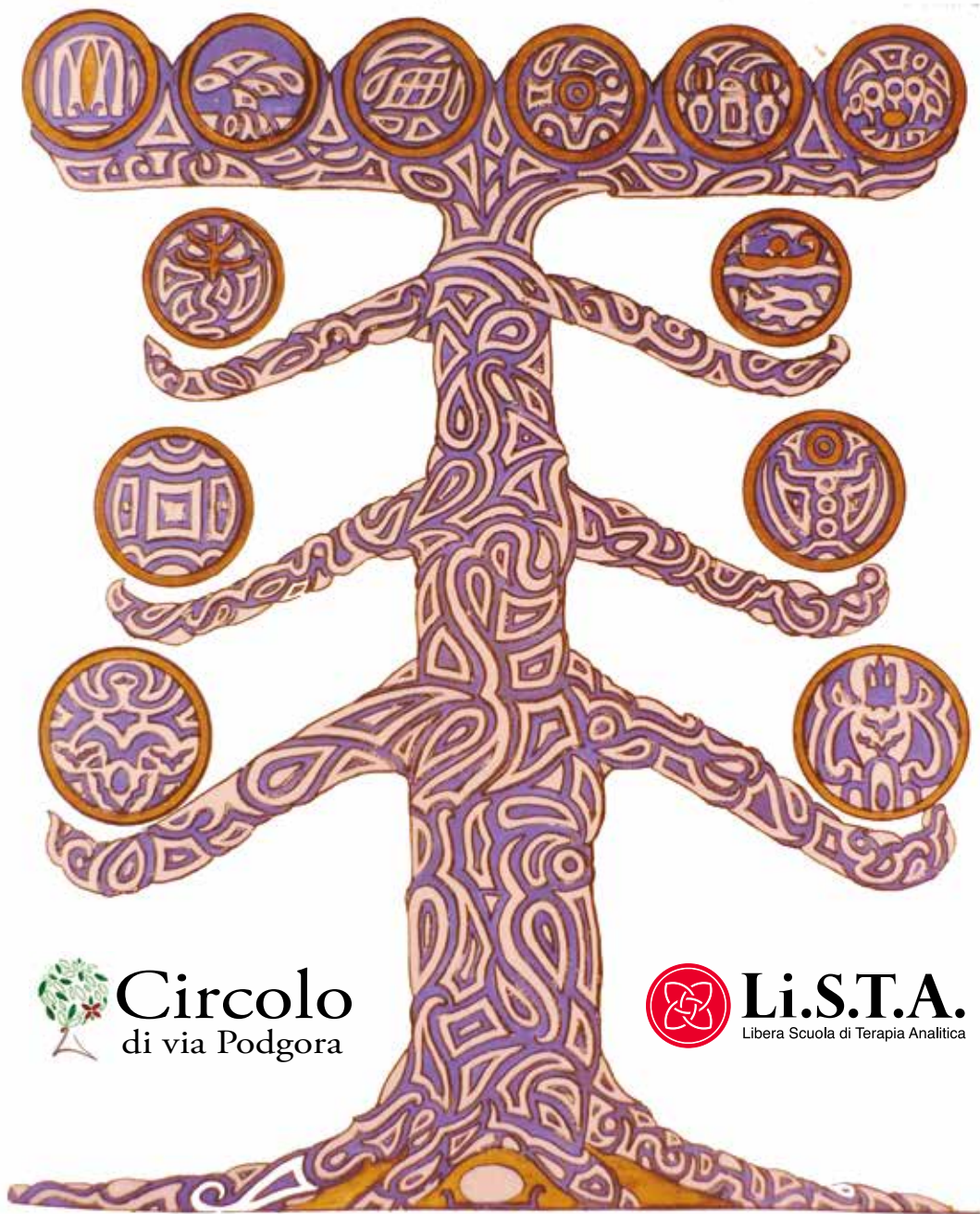


Was ist uns macht? wir woll nicht sterben - wir woll leb - wir woll das licht u die wärme u darun ber
für - wir deint wie die grüne erde u jenseit lebende körp - do fass bedarf / se bedarf wie als geist deines
lebens - deure wärme - em soll - los - geit und z - schmautze di körper - do gell ab - nährt d - geit



Circolo
di via Podgora



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

PROGRAMMA 2019 | 2020

Non vi è alcuna verità globale che vada oltre un'enumerazione di dettagli, ma vi sono molte informazioni, ottenute in modo diverso e da fonti diverse e raccolte a beneficio del curioso. Il modo migliore di presentare questo tipo di catalogo è in forma di LISTA, e i più antichi lavori scientifici erano in forma di liste di fatti, parti, coincidenze, problemi in diversi domini particolari. Gli dèi hanno una coscienza completa: essi hanno a disposizione la lista più completa.

Paul Feyerabend, Addio alla ragione





Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

COMITATO SCIENTIFICO

*Prof.ssa Ilaria Grazzani (primo componente),
Michele Oldani e Daniele Ribola.*

PRESIDENTE

Giulia Valerio

SEGRETERIA

Giovanna Lonigo

COMITATO DIRETTIVO

*Ilaria Datta, Marco Gay, Roberto Maisto, Michele Oldani,
Raffaella Pozzi, Daniele Ribola, Rossella Ricci,
Valeria Trapani e Giulia Valerio.*



La Libera Scuola di Terapia Analitica (Li.S.T.A.) è abilitata alla formazione di psicoterapeuti con decreto del 12 febbraio 2002, pubblicato sulla G.U. del 12 marzo 2002, n° 60, n° di rif. 02A02822 del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, ai sensi dell'art. 3 Legge 56/89 e del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

La scuola offre una formazione psicoterapeutica nell'ambito della Psicologia Analitica, fondata sul pensiero e la prassi di C.G. Jung, con particolare riferimento alla teoria dei complessi, degli archetipi, dell'inconscio collettivo e del processo di individuazione.

A fianco di queste linee, la Li.S.T.A. ha tra i suoi primari obiettivi quello di rimanere costantemente aperta alla conoscenza e alla valutazione dei modelli terapeutici, studiati e approfonditi nella loro prassi e nelle loro ricadute cliniche. Antropologia culturale ed Etnoclinica, Scienza delle religioni e altri modelli psicanalitici, Terapie non verbali e di gruppo come lo Psicodramma, il Teatro dell'oppresso e il rapporto fra Arte e psiche sono parte fondante dello sviluppo delle capacità critiche ed esperienziali del terapeuta in formazione, per offrire una conoscenza ampia e differenziata di molti modelli di cura, proprio seguendo il modello individuativo tipicamente junghiano.

Altro punto cardine della scuola è quello di offrire, all'interno del programma, differenti gruppi di esercitazioni e di discussione di casi clinici, svolti per annualità, per garantire una preparazione clinica e un diretto passaggio di saperi tra docenti e allievi.

Il Circolo di via Podgora offre, oltre al Corso quadriennale di formazione in Psicoterapia, diversi Corsi di approfondimento, perché vuole offrire specializzazioni e diplomi differenziati a seconda delle esigenze degli iscritti. È prevista anche la presenza di uditori. Il Centro Studi infine è articolato in diversi gruppi di ricerca, che liberamente scelgono i loro percorsi, ed è responsabile della Biblioteca, aperta a tutti gli iscritti.

MATERIE

1. PSICOLOGIA ANALITICA

Fondamenti della teoria e della prassi clinica secondo il modello terapeutico di C.G. Jung. Teoria dei complessi, tipologia, teoria degli istinti e degli archetipi. Immagini del profondo e immaginazione attiva. Relazione terapeutica, transfert e controtransfert. Gruppi di supervisione e seminari di clinica.

Docenti responsabili: I. Datta, M. Gay, M. Oldani, D. Ribola, R. Ricci e G. Valerio.

2. SANDPLAY THERAPY E ESPRESSIONI CREATIVE DELLA PSICHE

Fondamenti e casi clinici di Sandplay Therapy; laboratori di disegno, scrittura e altre forme espressive.

Docenti responsabili: M. Oldani, R. Ricci e G. Valerio.

3. PSICOLOGIA ANALITICA E SCIENZE

Neuroscienze, rapporto fra nuovi paradigmi scientifici e psicologia analitica.

Docenti responsabili: D. Ribola e C. Widmann .

4. ARTE E PSICHE

Psicologia analitica e arte.
Ricerche inerenti al gesto creativo.

Docenti responsabili: I. Datta, D. Ribola, R. Ricci e G. Valerio.

5. PSICOANALISI SOCIALE

Analisi delle trasformazioni sociali e culturali a partire dalla coscienza e dall'inconscio collettivo.

Docenti responsabili: M. Gay e M. Oldani.

6. PSICOLOGIA GENERALE, PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

I temi sono ripresi e trattati nei loro approcci specifici, dalla fenomenologia alla teoria degli affetti, cercando di rivisitare le categorie nosografiche secondo la clinica e la loro applicazione psicodinamica.

Docenti responsabili: G. Lombardi, R. Pozzi e V. Trapani.

7. PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Saranno esaminati e confrontati i contributi teorici più rilevanti proposti dalle varie scuole di pensiero con un approccio junghiano alle problematiche inerenti allo sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza.

Docente responsabile: M. di Renzo e M. Oldani.

8. ANTROPOLOGIA E SIMBOLICA DELLE RELIGIONI E DEL MITO

Studio dei modelli culturali fondanti della nostra e delle altre culture, per un'apertura e un approfondimento delle tematiche del conscio e dell'inconscio collettivo.

Docenti responsabili: M. Gay e G. Valerio .

9. EPISTEMOLOGIA

Ermeneutica, interpretazione e riflessione sui sistemi critici di lettura.

Docente responsabile: G. Corti.

10. TEORIE E MODELLI DELL'INTERVENTO TERAPEUTICO

Saranno trattati altri modelli terapeutici.

11. ETNOCLINICA

Fondamenti di etnoclinica; supervisione casi clinici; seminari condotti da terapeuti, con una particolare attenzione ai modelli di cura e alle esperienze in Italia e all'estero.

Docenti responsabili: R. Maisto e G. Valerio .

12. LABORATORI INTERATTIVI

Fondamenti e tecniche del Teatro dell'oppresso, lo Psicodramma junghiano e le relazioni di gruppo, Psicomotricità, Training autogeno.

Docenti responsabili: Rui Frati, Asinitas onlus e altri.

13. GRUPPI DI ESERCITAZIONE

Esercitazioni riservate agli allievi del primo biennio su situazioni, sogni, primi colloqui, prese in carico secondo le modalità della psicologia del profondo.

14. DISCUSSIONE CASI CLINICI

I gruppi sono tenuti dai docenti di Psicologia analitica, di Età evolutiva e di Etnoclinica con cadenza mensile e sono rivolti agli allievi del secondo biennio.

COLLEGAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- **Accademia Belle Arti di Brera** (Milano) *
- **AMM**, Archivio delle Memorie Migranti (Roma)
- **Asinitas** onlus (Roma)
- **Centro Kairos** (Milano)
- **ICSAT**, Italian Committee for Study of Autogenic Training, Therapy and Psychotherapy (Ravenna)
- **IdO**, Istituto di Ortofonia (Roma)
- **IRG**, Istituto di Ricerche di Gruppo e psicologia generativa (Lugano)
- **Metis**, Centro di Ricerca e Formazione Permanente (Verona)
- **Metis Africa** onlus, associazione di volontariato (Verona)
- **Temenos**, Centro Culturale Junghiano (Bologna)
- **Théâtre de l'Opprimé e Festival MigrActions** (Parigi)

* *Nell'ambito della collaborazione con l'Accademia di Brera, è previsto anche per quest'anno uno scambio di studenti. Questi potranno frequentare gratuitamente.*

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Laurea in Psicologia o in Medicina, conseguita in una Università italiana, o titolo riconosciuto come equipollente; esame di stato o iscrizione all'albo professionale. Il Ministero consente che si superi l'esame di stato anche nella prima sessione che segue l'inizio della scuola. Qualora l'esame non venisse superato, lo studente dovrà iscriversi di nuovo al primo anno.
- Esperienza documentabile di analisi personale con uno psicoterapeuta iscritto all'albo professionale. Esperienze analitiche concluse al di fuori dell'UE saranno valutate singolarmente.
- Colloquio di ammissione con almeno due componenti della direzione della scuola. La candidatura viene quindi presa in esame dalla direzione della scuola.
- Chi ha conseguito il titolo di laurea in altri paesi rispetto all'Italia, per potersi iscrivere alla Scuola deve rivolgere la richiesta dell'equipollenza del titolo al competente Ministero italiano. Informazioni e documentazioni richieste dal Ministero sono disponibili in segreteria.
- I cittadini svizzeri potranno valersi di un accordo bilaterale tra Italia e Confederazione Elvetica che riconosce l'equipollenza dei titoli di studio. L'equipollenza non è però automatica e va richiesta al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica secondo delle procedure che saranno spiegate dalla segreteria della scuola.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA.** Il corso di formazione si svolge in quattro anni e comprende corsi, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria.
- **TUTOR.** Entro il primo anno l'allievo sceglierà un tutor fra i docenti della scuola. Il tutor seguirà l'allievo nel suo percorso didattico per eventuali aggiornamenti o modifiche, nella scelta del tirocinio, quindi nel progetto e nella stesura della tesi finale.
- **ESAMI.** Alla fine di ogni corso tutti i docenti, secondo le modalità che riterranno più opportune, verificheranno la preparazione dell'allievo.
- **TIROCINIO.** Il tirocinio in Psicoterapia è concordato con il tutor e deve svolgersi in strutture riconosciute dal MIUR. Per ogni informazione si prega di rivolgersi alla segreteria. L'inizio del tirocinio è subordinato all'avvio della convenzione con la scuola.
- **DISCUSSIONE DI UN CASO CLINICO.** Prima della discussione della tesi o contestualmente ad essa, è richiesta la presentazione di un caso clinico alla commissione.
- **TESI.** A partire dalla conclusione del secondo anno di studi, lo studente, in accordo con il tutor, potrà scegliere una tesi su un argomento inerente alla teoria o la prassi della psicologia analitica. La tesi potrà essere discussa quando il diplomando avrà ottenuto la certificazione del compimento dell'intero programma di studi. La data della discussione sarà fissata a partire da un mese dalla consegna della tesi in segreteria.

■ STATUTO E ASSOCIAZIONE

La scuola Li.S.T.A. è parte di un'Associazione che è composta da Soci. Gli Allievi iscritti diventano automaticamente Soci dell'Associazione e la quota di partecipazione di € 50 è compresa nella quota di iscrizione. Al termine del corso l'allievo può rimanere Socio, versando la quota, mantenendo così il diritto di voto all'Assemblea annuale, di partecipazione attiva e democratica alla struttura e agli eventi della Scuola e usufruendo degli sconti qui sotto elencati.

■ COSTO

- € 3.800 annui (esente IVA), pagabili in tre rate trimestrali entro metà ottobre, metà gennaio e fine maggio.
- Per gli allievi Li.S.T.A. non diplomati e fuoricorso il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 700 annui, € 500 per i Soci.
- Per i diplomati Li.S.T.A., il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 1.000 annui, € 700 per i Soci.
- Per ogni singola lezione il costo è di € 40 per modulo, € 30 per i Soci.
- La discussione della Tesi ha un costo di € 200.

■ ISCRIZIONI

Per le iscrizioni e per prenotare il colloquio preliminare, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

■ ORARIO DELLE LEZIONI

I corsi si svolgono il venerdì pomeriggio e sera, il sabato e a volte la domenica. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate nel sito e per e-mail.

■ PARTECIPAZIONI DI UDITORI

È prevista la presenza di uditori a tutti i corsi, escludendo - quando non siano psicoterapeuti - le discussioni dei casi clinici e le lezioni a numero chiuso rivolte esclusivamente agli allievi.

Requisiti di ammissione per gli uditori:

- Esperienza documentabile di analisi personale.
- Colloquio di ammissione con due o più componenti del Comitato Direttivo.
- Gli ex allievi sono esonerati dal colloquio di ammissione.
- La presenza di uditori a singoli seminari deve essere prenotata in segreteria e concordata con il docente del corso.

Costo: € 2.400 annui (esente IVA), rateizzabili. Il costo di ogni singola lezione è di € 40 per modulo, € 30 per i Soci.

Daniele Ribola

■ LIBIDO, LE DINAMICHE DELLA REGRESSIONE

I-II anno | 6 moduli

Il corso si propone di approfondire il codice archetipico dei processi regressivi, di coglierne i movimenti e le figure ricorrenti, di verificarne il potenziale evolutivo e la pericolosità. Siamo nel cuore dell'idea junghiana di libido, di incesto, di morte e rinascita e di sacrificio. Letture mitologiche e antropologiche si fondono con aspetti clinici rendendo necessario un approccio transdisciplinare.



Michael Maier, *Atalanta fugiens*, 1617

Daniele Ribola

■ MADRI E FIGLIE

III-IV anno | 6 moduli

Uno sguardo sulla complessità di un rapporto problematico attraverso la lettura di romanzi come *Il Ballo* di Irène Némirovsky, o *Il circolo della fortuna e della felicità* (*The Joy Luck Club*, 1989) di Amy Tan e di alcune scene del film da esso tratto, diretto da Wayne Wang (1993) e dallo stesso titolo.

Ilaria Datta

■ ANIMUS: BOZZOLO E CRISALIDE

I-IV anno | 4 moduli

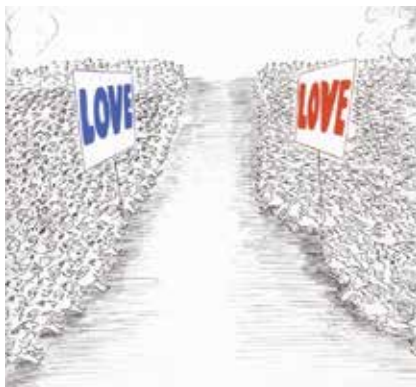
Il titolo è un omaggio a quello che Barbara Hannah, in ana-

lisi da Jung, avrebbe voluto dare alle sue letture del 1962 *Il problema dell'Animus nella donna moderna*, che lei avrebbe invece voluto intitolare *The Animus Cocoon*, ma le fu rifiutato. Jung sosteneva che l'intelletto e le conoscenze teoriche non sono tutto quello di cui abbiamo bisogno per l'assimilazione dei contenuti inconsci e soprattutto dei contenuti archetipici. Solo quando questi contenuti appaiono soggettivamente fuori dalla psiche inconscia dell'individuo, attraverso il processo creativo impregnato di mistero, essi possono diventare una profonda esperienza di realtà. Barbara Hannah scrisse sull'Animus mettendo in gioco i propri vissuti, oltre ai vissuti delle donne che conobbe e delle autrici di cui studiò le opere e le vite: «È a partire dalla mia esperienza - questa piccola isola e pezzo di terra relativamente fermo - che sto tentando di scrivere sul problema dell'Animus».

Michele Oldani

■ SUPER-IO E COSCIENZA MORALE, ASPETTI TEORICI

I-II anno | 4 moduli - III-IV anno | 4 moduli



Vignetta di Sempé

Istanza psichica introdotta da Freud nella seconda topica, il Super-io rappresenta l'insieme dei valori psicologici che da una parte limitano e dall'altra fondano la coscienza. Strutturandosi in seguito al declino del complesso di Edipo, risulta essere il prodotto dell'interiorizzazione dei divieti ad esso collegati e successivamente delle regole e delle istanze morali proprie della famiglia e delle agenzie formative sociali. Jung tiene invece ancorata questa istanza alla potenza dei valori psichici del passato di cui alcune immagini archetipiche

sono espressione e ne inserisce la funzione in un più ampio schema collaborativo che prevede contemporaneamente il riconoscimento da parte dell'Io della preponderanza della psiche profonda di cui anche il Super-io è espressione e la collaborazione con esso a fini individuativi.

Il corso si propone un approfondimento delle teorie ed uno sguardo sulle conseguenti declinazioni relative alle problematiche psicopatologiche.

Rossella Ricci

■ **PSICOLOGIA ANALITICA, PSICOLOGIA COMPLESSA**

III-IV anno | 3 moduli

Introduzione alla psicologia di Jung (*Studien zu C. G. Jung's Psychologie*, Zurich 1959) è un saggio di Toni Wolff che ci accompagnerà tra teoria (dinamica, struttura ed energetica della psiche) e nel lavoro terapeutico, attraverso le concezioni formulate da C.G. Jung in *L'io e l'inconscio*, *Energetica della psiche* e nei *Tipi psicologici*.

Giulia Valerio

■ **JUNG, LE OPERE DAL 1935 AL 1943**

I-II anno | 6 moduli

Il corso prosegue lo studio delle *Opere* di Jung, già avviato, concentrandosi sul periodo che va dal 1935 al 1943, in cui Jung approfondisce alcuni temi fondamentali della sua ricerca e della sua prassi clinica, come il concetto di inconscio collettivo, il processo individuativo, le ricadute del complesso, la psicologia dell'archetipo e il funzionamento dell'elemento proiettivo. Alla lettura di alcuni passi verranno affiancati esempi clinici e analisi di sogni, che potranno essere trattati in forma seminariale.

Giulia Valerio

■ LA NECESSITÀ DELLA VITA SIMBOLICA. JUNG, LE OPERE DAL 1935 AL 1943

III-IV anno | 6 moduli

Il corso prosegue lo studio delle *Opere* di Jung, concentrandosi sul periodo che va dal 1935 al 1943, segnato dal punto di vista storico dalle premesse e dallo scoppio della seconda guerra mondiale. Jung in questi anni approfondisce l'esplorazione del profondo e delle modalità che regolano i movimenti psichici, alla ricerca della profondità ed efficacia degli archetipi che determinano il destino collettivo e singolare. Verrà posta particolare attenzione agli studi che si concentrano sulla necessità esistenziale della visione e della vita simboliche.

6 moduli

Marco Gay

■ ARTE E FOLLIA

I-IV anno | 5 moduli

L'artista è chiamato dalla sua stessa vocazione a perseguire, nella propria ricerca di nuove forme artistiche e percettive (i "percepta" di Deleuze in *Che cos'è la filosofia?*), una certa eccentricità nell'esposizione all'inconscio. Di qui il dilemma in cui si trova tra creatività e follia (vedi Jasper, *Genio e follia*).

In questo tema si introducono le dinamiche archetipiche dei nostri pazienti tra l'essere afferrati da contenuti cosiddetti psicotici e le sirene della coscienza collettiva.



Disegno di una paziente

Valeria Trapani e Giulia Valerio

■ LABORATORIO SU CASI CLINICI

III-IV anno | 4 moduli

Alcuni casi clinici, trattati e presentati dai docenti, saranno elaborati dagli allievi in piccolo gruppo.

Marco Gay

■ ALCUNE RIFLESSIONI SULLE PATOLOGIE BORDERLINE

III-IV anno | 5 moduli

L'attualità delle patologie borderline è evidente e ci spinge, in quanto junghiani, ad avventurarci in alcune tematiche, specificamente nostre, che riguardano le personalità multiple e i fenomeni dissociativi di questo tipo di patologie in relazione alla fenomenologia del Sé.

Non solo, la difficoltà di questi pazienti a cogliere la propria storia, legata all'inconscio personale, sembra costellare una ipertrofia dell'Ombra del Sé. Questo corso prevede anche un certo ri-esame delle tematiche borderline, quali sono viste nella letteratura freudiana sul tema.

Michele Oldani

■ LABORATORIO SUL COLLOQUIO CLINICO

I-II anno | 3 moduli - III-IV anno | 3 moduli

Ogni colloquio porta con sé un carico significativo di emozioni, curiosità, timori e aspettative anche quando sembra incanalarsi nell'alveo della consueta ripetizione di tematiche già evidenziate.

Spetta all'analista rintracciarne le varianti significative mantenendo viva l'attenzione nei confronti delle dinamiche intrapsichiche e delle vicende relazionali con particolare riguardo ai meccanismi trasferali e controtrasferali che nel colloquio stesso si sviluppano.

Laura Becatti e Paola Cesati

LETTURE SULL'OMBRA

I-II ANNO anno | 4 moduli

«Ognuno di noi è seguito da un'ombra, e meno questa è incorporata nella vita conscia di un individuo, tanto più è nera e densa». L'Ombra è ciò che ci rende umani e tri-dimensionali (si sa che una caratteristica dei fantasmi è di non avere ombra). È ciò che gli occhi della coscienza

non vedono, il rimosso, l'inferiorità, il compagno segreto, la felix culpa, il male, l'esperienza che sta all'origine del problema etico e inoltre ciò che in positivo o in negativo proiettiamo sull'altro. Le letture propongono una panoramica sul tema, rintracciando le diverse sfumature che il concetto di Ombra assume nell'opera di Jung. La riflessione sui testi prenderà corpo grazie a esempi clinici e sogni che aiuteranno a richiamare più vivacemente le diverse qualità che l'esperienza della relazione con l'Ombra può avere.



Scultura di Jung a Bollingen

Ilaria Datta, Riccardo Rondelli e Patrizia Scuderi

RICORDI, SOGNI, RIFLESSIONI

I-II anno | 4 moduli

Jung introduce così la sua autobiografia: «La mia vita è la storia di un'autorealizzazione dell'inconscio». La vita di Jung è intrecciata con la sua teoria psicologica e insieme formano un percorso esistenziale che si compie e si racconta. "Le mie opere

possono essere considerate come stazioni della mia vita, sono l'espressione del mio sviluppo interiore, poiché l'occuparsi dei contenuti dell'inconscio forma l'uomo e determina la sua trasformazione. La mia vita è ciò che ho fatto, il mio percorso spirituale. Non si può separare l'una cosa dall'altra". Inoltre, se equazione personale e percorso di individuazione sono lo spettro attraverso il quale Jung consiglia di addentrarci nelle teorie che propone, la sua autobiografia diventa testo cardine dal quale partire. I brani scelti accompagneranno gli allievi nel percorso di lettura e di riflessioni sul libro e sull'autore.

SPT E ESPRESSIONI CREATIVE DELLA PSICHE

Rossella Ricci

■ L'IMMAGINE NELLA PRATICA ANALITICA

I-II anno | 6 moduli

«L'immagine di un sogno lascia un'impressione piuttosto fugace che presto svanisce, ma quando si fa un disegno allora essa resta nella mente, offrendo ulteriori possibilità associative». La forma naturale di espressione della psiche privilegia il linguaggio dell'immagine. Sogni e stati emotivi



La Dame à la licorne, Musée de Cluny, Parigi

raffigurati nel setting analitico con mezzi espressivi e materiali artistici saranno l'oggetto del laboratorio-seminario. Per un approccio a queste rappresentazioni del mondo interiore si terrà presente il punto di vista di C.G. Jung sull'immagine, come ponte tra inconscio e coscienza.

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Valeria Trapani

■ MATERIALE CLINICO NEL PRIMO JUNG

I-IV anno | 6 moduli

I primi volumi di Jung contengono molti riferimenti clinici: Jung ci parla di pazienti, ci riferisce anamnesi, racconta decorsi clinici e descrive sintomi. Ma, in linea con le sue istanze di "interessarsi meno alla diagnosi e più all'anima", di allontanarsi dall'approccio clinico a favore di quello individuativo, ci racconta anche sogni, dei pazienti e propri, ci riporta fatti, aneddoti, sue scelte terapeutiche, scendendo nel dettaglio della concretezza e della praticità della metis terapeutica. Da questo materiale si cercheranno le connessioni - qui più pratiche che teoriche - con la teoria e la prassi della terapia junghiana.

Giuseppe Lombardi

■ DISTURBI DI PERSONALITÀ. EPIDEMIOLOGIA, PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA.

I-IV anno | 6 moduli

Nel primo incontro si valuteranno le ragioni psicosociali dell'incremento di questa realtà psichica nell'ultimo cinquantennio. Nel secondo e nel terzo incontro si valuteranno gli aspetti che si situano tra la psicologia e la psicopatologia del disturbo di personalità.

Raffaella Pozzi

■ BORDERLINE: REALTÀ CLINICA E ABUSO SEMANTICO

III-IV ANNO | 3 moduli

Il termine "borderline" è entrato nella codificazione nosologica e di conseguenza nella diagnostica clinica a significare un



Dipinto di una paziente

disturbo di personalità con caratteristiche varie e spesso contraddittorie, tanto da averne causato, nel tempo, un utilizzo talvolta improprio. La sovrabbondanza di aspetti caratteriali patologici, ma spesso al limite appunto con la “nor-

malità”, l’intelligenza spesso vivace, lo humor irrefrenabile, il mondo emotivo spaventoso e al tempo stesso affascinante, i comportamenti bizzarri o incomprensibili, fanno di questa realtà uno dei campi di indagine e di cura più impegnativi nel campo della psichiatria e della psicoterapia.

*Docenti Vari **

BORDERLINE: PRESENTAZIONE DI CASI CLINICI

III-IV ANNO | 1 modulo

In margine al corso di Raffaella Pozzi, il Gruppo di ricerca sui disturbi di personalità, condotto da Michele Oldani, presenta dei casi clinici inerenti alla casistica borderline.

- * Il gruppo è composto dai seguenti psicologi e psicoterapeuti: *Ilaria Bagni, Laura Becatti, Alessandra Bertolotti, Simone Castellari, Paola Cesati, Rita Fantin, Elena Gabrieli, Carlotta Ghironi, Sara Incani, Susanna Lupo, Gianluca Minella, Elisa Moro, Simona Pantè, Elena Simbari, Barbara Tacca, Adriana Tremolada.*

Magda Di Renzo

■ IL CONTRIBUTO DI JUNG ALL'INFANZIA

I-IV anno | 3 moduli

Nonostante Jung non abbia rivolto specificamente il suo interesse all'età evolutiva, il suo lavoro rappresenta una fonte importante per approcciare il bambino. Dalla precisazione sulle due forme del pensare alla centralità conferita all'immagine tutto consente una comprensione dei meccanismi alla base dello sviluppo e degli strumenti idonei alla comunicazione delle diverse aree psichiche. Le riflessioni cliniche sugli stati dissociativi e sull'esperienza traumatica consentono, oltre ad una comprensione della psicopatologia, anche un'amplificazione delle più attuali teorie sul trauma.

Magda Di Renzo

■ HILLMAN E LA TEORIA DELLA GHIANDA

I-IV anno | 3 moduli

La manifestazione sintomatica è solo evoluzione o anche rivelazione? La teoria della ghianda legge la storia in senso prospettico cercando di cogliere i germogli delle possibili future evoluzioni anziché scrivere "storie al Futuro anteriore" già segnate dalla vulnerabilità o dal deficit. La fantasia di



Jung con i nipoti a Bollingen, 1950

crescita che pervade il nostro collettivo impedisce il rispetto dei tempi del bambino e condiziona le modalità di approccio l'infanzia. Concepire l'immagine come, prioritaria e il concetto come secondario consente di rispettare il "diritto a non parlare" del bambino.

Magda Di Renzo

■ **FORDHAM E LA TERAPIA ANALITICA JUNGHIANA**

I-IV anno | 3 moduli

Il Sé e il processo di individuazione sono importanti anche nel corso dell'infanzia e in generale nella prima metà della vita. Lo sviluppo dell'individuo attraverso il processo di integrazione, de-integrazione e le immagini archetipiche come manifestazione del bambino e non solo come derivato delle immagini genitoriali. Le esperienze infantili possono essere considerate in gran parte come elementari rappresentazione del Sé che, nel corso dello sviluppo, si trasformano in quelle complesse e organizzate esperienze definite sicurezza di sé, e nella sensazione di possedere un'identità caratterizzata da una continuità spazio-temporale.

TEORIE E MODELLI DELL'INTERVENTO TERAPEUTICO

Antonello Correale

■ **TRAUMA E MEMORIA**

I-IV ANNO | 3 moduli

Il seminario affronterà gli effetti delle esperienze traumatiche sulla capacità di ricordare e sulle conseguenze delle esperienze traumatiche che ripetute esercitano sulla formazione della personalità, con particolare riferimento alla isteria e al disturbo borderline.

Patrizia Scuderi

■ TERAPIA DELLE DIPENDENZE

III-IV anno | 2 moduli

Un corso in due incontri sul tema della dipendenza da sostanze (alcol e droghe) e da comportamenti disfunzionali (ad es. gioco d'azzardo patologico). Il fenomeno della dipendenza è in continuo aumento e vede coinvolte sempre nuove aree, come

la dipendenza da cellulare o da Internet. Durante il corso verranno illustrati alcuni fattori di rischio che possono contribuire allo sviluppo e al mantenimento della dipendenza e verranno presentati alcuni tra i principali metodi attualmente utilizzati per la terapia individuale e di gruppo. Il corso è orientato a fornire al terapeuta alcune linee guida utili ad affrontare questo complesso problema per comprenderne meglio i diversi aspetti e per aumentare la possibilità di attuare strategie efficaci nel favorire il cambiamento.



S. Dalí, *La persistenza della memoria*, 1934

EPISTEMOLOGIA

Giuliano Corti

■ ANALOGIA E INTERPRETAZIONE

I-IV anno | 4 moduli

«Quando noi vogliamo assimilare l'ignoto, questo avviene secondo l'analogia.» (C.G. Jung, *Allgemeine Aspekte der Psycho-*

logie, 1913). L'analogia indica un rapporto di "somiglianza" tra oggetti, immagini o concetti. Questa complementarità rispetto alla logica interroga la natura e i modi del pensiero contemporaneo. In che misura la razionalità trova sé stessa includendo intuizione e somiglianza? Secondo C.G. Jung il pensiero intuitivo, attraverso simboli e metafore, è in grado di accedere a quegli archetipi ai quali il pensiero logico-scientifico non può arrivare. Da un punto di vista filosofico, l'analogia è il principale strumento di mediazione fra la conoscenza e la coscienza, è il principio che media fra logica e dialettica: tra la "linea" e il "circolo". Questi due principî ordinatori, tramite l'analogia, propongono un'idea di filosofia e una prassi filosofica che non è né metafisica né semplicemente critica, bensì: "poetica dell'immaginazione creativa".

ETNOCLINICA

La soggettività dell'altro è il centro delle esperienze etn cliniche.

Il corso di quest'anno riserva particolare spazio ai dispositivi etnoterapeutici, riportando le riflessioni del lavoro sul campo di chi opera a diretto contatto con la sofferenza degli stranieri in Italia, nelle consultazioni con pazienti e famiglie, e in particolare delle problematiche dei richiedenti asilo e protezione internazionale.

Continueremo inoltre a confrontarci con le esperienze dell'estero, della Francia in particolare, secondo una visione che vuole intrecciare i discorsi e i linguaggi tra discipline affini, come la psicoanalisi e l'antropologia medica in questo caso.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

■ **LA PRESA IN CARICO DEGLI OSPITI STRANIERI
PROSPETTIVE ETNOCLINICHE E TRANSCULTURALI**

I-IV anno | 2 moduli

La cura psicoterapeutica e psichiatrica di persone e nuclei familiari provenienti da altre civiltà richiede competenze nuove e differenti da quelle unicamente basate sulle coordinate occidentali. L'urgente necessità di creare dispositivi 'meticcii' apre possibilità di confronti tra tecniche di cura, tra saper fare terapeutici e tra differenti modi di concepire la psiche e il disturbo mentale. Il corso vuole presentare elementi fondamentali della prassi clinica delle consultazioni.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

■ **NARRAZIONI DI ALTRE CIVILTÀ: PERCORSI
INDIVIDUATIVI A CONFRONTO**

I-IV anno | 2 moduli

I racconti tradizionali che provengono da altri continenti presentano percorsi iniziatici che si basano su coordinate differenti dai motivi tipici delle nostre fiabe e dei nostri miti. Il corso vuole proporre confronti e riflessioni su universali e archetipi da un lato e sulle variabili dei codici sociali, familiari, relazionali, etici e di costruzione dell'essere umano.

Davide Galesi

■ **LA CURA AI CONFINI TRA PIÙ CULTURE: QUALI SINERGIE
TRA ETNOPSICOTERAPIA E ALTRE PROFESSIONI?**

I-IV anno | 2 moduli

Una riflessione su differenze e punti di contatto tra metodologie che, sebbene diverse, sono chiamate a realizzare interventi condivisi con persone non occidentali.

*R. Bartolucci, K. Fiawoo, D. Galesi, R. Maisto, I. Traoré,
G. Valerio e Altri*

■ LABORATORIO DI CASI ETNOCLINICI

III-IV anno | 3 moduli

Verranno presentati casi di prese in carico di famiglie migranti che coinvolgono più operatori e reti di servizi, che sono state condotte dai conduttori e dalla loro équipe.

ANTROPOLOGIA E SIMBOLICA DELLE RELIGIONI E DEL MITO

Claudio Widmann

■ INTRODUZIONE ALLA SIMBOLOGIA DEI TAROCCHI

I-IV anno | 3 moduli

I tarocchi sono un mazzo di 78 carte diviso in due serie: 56 arcani minori e 22 arcani maggiori. Gli arcani minori sono le comuni carte da gioco, divise in quattro semi (per esempio: coppe, denari, bastoni, spade); gli arcani maggiori o "trionfi" sono figure manifestamente simboliche, come si intuisce già dalla loro denominazione: Matto, Bagatto (o Mago), Papessa (o Giunone), Imperatrice, Imperatore (o Giove), Papa, Innamorati (o Amore), Carro, Giustizia, Eremita, Ruota della Fortuna, Forza, Appeso (o Impiccato), Morte, Temperanza, Diavolo, Torre (o Casa di Dio), Stelle, Luna, Sole, Giudizio (o Angelo), Mondo. L'iconografia dei tarocchi nasce in seno all'enciclopedismo medioevale e affonda le radici nella mitologia classica. Reinterpretazioni successive ad opera di pittori e illustratori amplificano l'aspetto simboli-



co di queste immagini in ogni loro dettaglio. Nel XVIII secolo l'esoterismo francese sviluppa il loro significato in direzione spiritualistica e, da strumento di gioco, i tarocchi diventano strumento di divinazione. Dal punto di vista analitico sembra possibile che le 22 lame dei tarocchi illustrino simbolicamente il processo di individuazione. Ne è indizio il fatto che l'arcano numero uno rappresenta il Bagatto (l'uomo misero, ma anche mago e artifex) e che l'arcano numero ventuno (il Mondo) è un mandala con tutte le caratteristiche della totalità ordinata e armonica. Disponendo gli arcani in cerchio ("rotat" è un abusato anagramma di "tarot") l'arcano numero zero (il Matto) viene a trovarsi all'inizio del percorso, quale immagine di squilibrio e follia e contemporaneamente alla fine del percorso, quale immagine della "divina follia" che caratterizza l'*anthropos* pienamente realizzato. È suggestiva l'ipotesi che gli arcani che si situano fra i due estremi rappresentino un iter ordinato e che configurino le tappe progressive del processo di individuazione, con la possibilità che illustrino anche una via femminile o "umida" e una via maschile o "secca" all'individuazione. Tuttavia, il fatto che i tarocchi siano carte da gioco, nate per essere mescolate e riordinate in continuazione, suggerisce che ogni percorso individuativo è variabile, mobile e soggettivo.

LABORATORI

Rui Frati

■ LABORATORIO DI TEATRO DELL'OPPRESSO

I-II anno | 10 moduli

Tre giornate di laboratorio teatrale, con giochi, esercizi e improvvisazioni. Elementi fondatori del collettivo: la fiducia in se stessi per esistere nel gruppo; il protagonista, l'antagonista e la nozione di conflitti creativi; la socializzazione dei conflitti; la creazione di scene teatro forum. Alla fine della terza giornata,

confronto, condivisione del lavoro prodotto in interno con un pubblico invitato. Dibattito teatrale interattivo su alcuni temi emersi durante il workshop.

COLLOQUI CON GLI ALLIEVI

COLLOQUI CON GLI ALLIEVI ISCRITTI AL I E AL II ANNO

ESERCITAZIONI

Laura Becatti e Michele Oldani

ESERCITAZIONE

I anno | 6 moduli

Simone Castellari e Giulia Valerio

ESERCITAZIONE

II anno | 6 moduli

DISCUSSIONI DI CASI CLINICI

Daniele Ribola - IV anno | 6 Moduli

Rossella Ricci e Valeria Trapani - IV anno | 6 Moduli

Michele Oldani - III anno | 6 Moduli

Giulia Valerio - III anno | 6 Moduli

Michele Oldani - Età Evolutiva I-IV anno | 5 Moduli

Roberto Maisto - *Etnoclinica* I-IV anno | 3 Moduli

I VENERDÌ DELLA PSICOLOGIA ANALITICA

Michele Oldani e Valeria Trapani

■ ASPETTI ARCHETIPICI DELLE TRASFORMAZIONI TECNOLOGICHE

Da sempre l'uomo si confronta con le conseguenze del suo essere innatamente Faber, con le trasformazioni tecnologiche che produce e con i loro imprescindibili risvolti culturali e antropologici. Di questo confronto è parte viva il rapporto tra il nuovo tecnologico e le matrici archetipiche arcaiche, i bisogni primari dell'essere umano prometeico.



C. Chaplin, *Tempi moderni*, 1936

Daniele Ribola e Werner Weick

■ PRESENTAZIONE DI UN DOCUMENTARIO DEL REGISTA WERNER WEICK *TRAMONTO AD ORIENTE DELLA SERIE APOCALISSE*

Ilaria Datta e Giulia Valerio

■ L'ARTE AVVICINA: IL GESTO FEMMINILE

Incontro con l'artista che sfida i confini: Marina Abramovic a Firenze. "Sono i limiti che ti spingono verso l'esperienza" (M. A.). L'artista di "The Artist is Present" sarà occasione di confronto e riflessione su temi quali: il femminile senza voce; incursioni nell'invisibile; la dinamica della trasformazione. Proseguono le riflessioni iniziate l'anno scorso partendo dal grande performer Joseph Beuys.

Daniele Ribola e Anton Summerer

■ L'UOMO VITRUVIANO E L'*UNUS MUNDUS*

L'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci: un disegno tra arte e scienza con una storia particolare diventato simbolo del Rinascimento e non solo rappresentando la ricerca umana dell'armonia e dell'unità nelle dualità. Una riflessione sull'*Unus Mundus*.

CONFERENZIERI OSPITI:

Werner Weick

Giornalista, regista e produttore è autore di oltre duecento documentari realizzati per la RSI (Radiotelevisione svizzera di lingua italiana) diffusi nelle rubriche *360*, *Reporter*, *Cercatori dell'infinito*, *Apocalisse* e *Il filo d'oro*. "La piccola memoria", ultima produzione, è del 2019.

Anton Summerer

Si laurea nel 1989 in Letteratura e Filologia germaniche presso l'Università di Innsbruck. Dal 1999 partecipa a diversi corsi di e sull'arte. Dal 2005 è libero collaboratore alla Rai di Bolzano con programmi ed interviste su vari temi e personaggi culturali (letteratura, filosofia, arte, fotografia). Insegna materie letterarie alla Scuola Media Secondaria.

DOCENTI

Rita Bartolucci

Psicomotricista, infermiera professionale, ricercatrice ARPA. Lavora presso un centro di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo come infermiera con formazione etnoclinica. Ha lavorato nei Centri di Salute Mentale di Trento e Verona per 10 anni, successivamente con il servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl 20 in una équipe etnopsicoterapeutica per la cura dei bambini e degli adolescenti migranti. Si è formata come operatrice del Teatro dell'Oppresso con Rui Frati. È consigliera di Metis, centro di ricerca e di formazione permanente, e socia fondatrice di Metis Africa onlus, e membro dell'équipe etnoclinica, nonché coordinatrice dei laboratori interculturali e delle formazioni. Ha svolto diversi viaggi-missione in Mali dal 2001 a oggi, ed è responsabile dei progetti di collaborazione a specchio con la popolazione dei Dogon del Mali.

Laura Becatti

Vive e lavora a Milano, è counsellor, psicologa e psicoterapeuta a indirizzo junghiano. Nella ricerca di una terapia della parola che fosse "incorporata" ha integrato la sua formazione con la Sandplay Therapy, il teatro d'improvvisazione, l'arteterapia, la danzamovimentoterapia, il tai chi chuan, la meditazione e il giardinaggio. È membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi Scuola Li.S.T.A. e collabora con il Centro culturale junghiano Temenos per il quale è delegata territoriale su Milano.

Simone Castellari

Psicologo e psicoterapeuta, emiliano di nascita e torinese di acquisizione. Dopo una laurea in Psicologia del lavoro dirige il proprio percorso formativo verso la clinica. Si laurea, presso l'Università di Torino, in Psicologia clinica e di comunità, con una tesi sul cambiamento psicopatologico in relazione al con-

testo storico-sociale, seguendo una prospettiva sociologica e psicologica. Si forma come psicoterapeuta presso la Scuola Li.S.T.A. oltre che attraverso anni di preziosi percorsi analitici personali. Per sei anni lavora come psicologo presso la Comunità Terapeutica Il Porto onlus di Moncalieri (TO). Qui segue i percorsi terapeutici di pazienti, conduce un gruppo terapeutico e collabora alla parte diagnostica dei nuovi ingressi. Dal 2014 decide di occupare le energie professionali nell'attività di psicoterapeuta e nel proseguimento della propria formazione personale. Conclude il suo percorso di studi presso la scuola Li.S.T.A. con un lavoro di tesi sulla relazione tra lo e inconscio dal titolo *L'acqua e i sogni*.

Paola Cesati

Membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi, psicologa e psicoterapeuta ad indirizzo junghiano, svolge attività clinica individuale e di gruppo a Milano e a San Donato Milanese. Si occupa di riabilitazione psichiatrica presso la Fondazione Lighea, dove ha approfondito la pratica della scrittura creativa in gruppo. Formatasi come attrice presso la Scuola d'Arte Drammatica del Teatro Arsenale di Milano, realizza interventi di Drammaterapia finalizzati alla prevenzione del disagio sociale e alla formazione.

Antonello Correale

Medico psichiatra, nato nel 1944, membro della Società Psicoanalitica Italiana. Ha effettuato numerosi seminari in varie aree d'Italia sul tema delle patologie mentali gravi, autore di numerosi lavori. *Identifying with existential unease*, in *Teaching Bion. Modes and Approaches*, Karnac Books, London; Prefazione a *Effetto Borderline. Soggettivazione e movimenti del desiderio*, di Alessia Fusilli, Franco Angeli Editore; *Il rapporto personale come area intermedia tra psicosi e gruppo dei curanti*, in *Psicoanalisi e schizofrenia. Un quadro in divenire*, Franco Angeli; *The fracture between object and word*, in «Journal of Psychopathology», 2016; *Esperienze traumatiche e transfert passionale*, in «International Journal of Traumatic

Multidisciplinary Studies». Pubblicazioni precedenti: *Il campo istituzionale*, 1991; *Quale psicoanalisi per le psicosi?*, 1997; *Psicoanalisi e Psichiatria*, 1999; *Borderline*, 2001; *Il gruppo in psichiatria*, 2001; *Area traumatica e campo istituzionale*, 2006; *Il soggetto nascosto. Un approccio psicoanalitico alla clinica delle tossicodipendenze*, 2013.

Giuliano Corti

Si è laureato in filosofia teoretica con Giovanni Piana, presso l'Università Statale di Milano, con una tesi sulle Ricerche Filosofiche di Ludwig Wittgenstein. Ha seguito i corsi della Scuola di Perfezionamento di Filosofia diretta da Fulvio Papi all'Università di Pavia, approfondendo i temi della crisi della soggettività contemporanea (Nietzsche, Heidegger, Bachelard, Foucault). Abilitato all'insegnamento di Storia e filosofia, ha insegnato nei licei milanesi. È giornalista free lance e scrive testi e sceneggiature per film, documentari e audiovisivi d'arte, design e architettura. È socio di Metis (Centro di ricerca e formazione di psicologia analitica).

Lavora come consulente di comunicazione per aziende, studi di grafica e design, agenzie pubblicitarie e case di produzione di audiovisivi. Filosofo, giornalista; consulente di comunicazione. È autore di libretti d'opera, tra i quali, per Ivan Fedele, *Coram Requiem* per il Festival Musica di Strasburgo; *Solo*, per Sandro Gorli, premio Europa 1985; *Il principe Mirza*, libretto finalista al Premio Calvino 1991; di racconti, tra i quali *Barbara mitica*, Corpo 10, 1986; *Malum newtoniense*, Anterem 1990; *Anima Mundi*, Studio Equatore, 1991.

Ha scritto testi per il teatro, come *L'eco di Arianna* (poema scenico, Opera Barga, 1987); *Lo spettro della felicità* (atto unico, Out Off, 1988); *Murphy's chest* (Milano, Museo del vapore, Artifort 1991, Den Haag 1992); *Il coraggio della parola* (Vidas, 1996); *Maiakovskij, L'incidente è chiuso* (Bari-Milano, 1998). Ha coordinato e progettato audiovisivi, tra i quali *Il mistero del giorno e della notte*, per l'insegnamento della storia delle religioni nelle scuole elementari, Regione Lombardia, 1993-97.

Ilaria Datta

Psicoterapeuta ad orientamento junghiano, fa parte del comitato direttivo della Scuola Li.S.T.A. e del comitato di coordinamento del Centro Studi. Ha collaborato con Terre des Hommes in progetti per la tutela dei diritti dei bambini e delle donne. Ha creato con Camilla Lodi il *Child Development Manual*, tuttora in uso nelle baraccopoli di Dhaka. Collabora con diverse realtà sociali dell'hinterland milanese nell'ambito della scuola, della psicologia infantile e del supporto alla genitorialità. Ha fatto parte del gruppo di ricerca Kairos sullo studio dei cambiamenti del mondo dei giovani, diretto da Michele Oldani. Tiene corsi e conferenze presso enti pubblici e privati, su temi riguardanti la psicologia analitica. Collabora con la Rai, intervenendo in una trasmissione televisiva, dove propone l'analisi di un sogno durante le interviste a personaggi dello sport, dello spettacolo o della cultura. Riceve privatamente a Milano e Abbiategrasso.

Magda Di Renzo

Laureata in Filosofia, Logopedia e Psicologia, analista junghiana, membro del CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica) e dell'IAAP (International Association for Analytical Psychology). Responsabile del servizio di Psicoterapia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Istituto di Ortofonia di Roma, dal 1974 svolge attività clinica nell'ambito delle patologie dell'età evolutiva e si occupa di formazione, avendo diretto e/o condotto corsi per logopedisti, psicomotricisti, insegnanti di sostegno, educatori professionali, pediatri e psicologi ed esercitando attività di supervisione anche in contesti istituzionali. Docente di psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva in varie scuole di specializzazione per psicoterapeuti, dirige dal 2000 il Corso quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia dell'età Evolutiva a indirizzo psicodinamico dell'Istituto di ortofonia di Roma.

Kossi Fiawoo

Psicologo, si è laureato a Verona. È nato a Lomé in Togo ed è arrivato in Italia nel 2013. Ha effettuato il tirocinio a Metis Africa, ed è rimasto come collaboratore e membro dell'équipe etnoclinica, come formatore e come co-conduttore di laboratori interculturali. Conduce laboratori di accompagnamento e sostegno psicologico in CAS e SPRAR del veronese. Parla francese, inglese, italiano, ewe, mina e twi.

Rui Frati

Sociologo, psicoterapeuta, direttore del "Théâtre de l'Opprimé" a Parigi. Oltre a una ricca attività teatrale come attore e come regista, ha presentato "Lo Stato dei nostri diritti" al Social Forum Mondiale di Porto Alegre e di San Paolo, e a Parigi "Plus jamais ... Dans l'Ombre" ("Mai più ... Nell'Ombra"). All'interno di progetti politici di mediazione politica, è stato chiamato a creare ed avviare gruppi di Teatro dell'Oppresso in Burundi, nelle carceri minorili marocchine. Coordina un progetto pilota per promuovere l'integrazione e una migliore convivenza in un quartiere ad alto tasso di immigrazione a Verona.

Direttore di MigrActions et del Théâtre de l'Opprimé, a Parigi. Creato nel 2008, con la terza edizione in preparazione, il festival MigrActions organizza incontri, spettacoli, workshop, conferenze, master class, momenti di confronto creativo tra artisti e pubblico, sensibili all'idea di superamento dei confini tanto nelle arti che tra gli esseri umani. MigrActions è la forma trovata dal Théâtre de l'Opprimé per rendere visibili le azioni di coloro che lavorano senza frontiere. Diversi e insieme. Un legame di complementarità unisce i due organismi.

(www.migractions.com; www.theatredelopprime.fr)

Davide Galesi

Davide Galesi insegna Salute, società e culture presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Trento. La sua ricerca è focalizzata su approcci e strumenti per la cura di persone non occidentali nei servizi socio-sanitari. Tra le sue ultime

pubblicazioni: *Ethnopsychological Consultation: a Tool for Strengthening of Partnerships in Multicultural Social Work*, in M. Granosik, A. Gulczyńska, M. Kostrzyńska (ed.) 2019, *Participatory Social Work: Approaches, Barriers, Critique*, Jagiellonian University Press.

Marco Gay

Laureato in filosofia (Genova, 1967), è psicoterapeuta e psicoanalista junghiano. Si è formato al C.G. Jung Institut di Zurigo. Ha lavorato per sei anni alla clinica Zürichberg. Analista didatta del CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica) dal 1982 al 1993. Docente presso il CIPA. È co-fondatore dell'associazione culturale Metis e della onlus Metis Africa e membro del direttivo di Li.S.T.A. È tra i fondatori della rivista «La pratica analitica» e ha diretto «Immediati dintorni». Ha collaborato con varie Università e istituzioni. Oltre a numerosi saggi sulla pratica terapeutica, sui processi e dispositivi di cura e sulla dimensione immaginale e mitologizzante della psiche, è autore di *La relazione analitica. Da Asclepio a Don Giovanni*, Red, 1998; curatore di *Là dove il mito vive*, Moretti & Vitali, 2003; e di *Lo Zarathustra di Nietzsche: C.G. Jung e lo scandalo dell'inconscio* (con I. Schiffermüller), Moretti & Vitali, 2013.

Giuseppe Lombardi

Laureato a Milano in Medicina nel 1970 ed ivi specializzato in Psichiatria nel 1976. Diplomato al C.G. Jung Institut di Zurigo nel 1982 dove è riconosciuto Appointed as Analyst for Self Experience (LA). Ha lavorato presso le strutture psichiatriche Cantionali del Canton Ticino per sedici anni prima come assistente e poi come Capo Servizio occupandosi in particolare di un laboratorio di psicoterapia per giovani psicotici. Attualmente collabora con le stesse Istituzioni nella formazione dei medici specializzandi e degli psicoterapeuti. Insegna Psichiatria alla SUPSI ed è supervisore di due comunità psichiatriche del Centro Gulliver di Cantello. Dal 1987 conduce attività libero professionale come analista e in minor misura come psichiatra.

Roberto Maisto

Vive e lavora a Bologna dove ha svolto la sua attività di psichiatra nel Dipartimento di Salute Mentale fino al 2018. Attualmente lavora privatamente come psicoterapeuta di formazione junghiana ed è stato fondatore con altri colleghi del Centro di formazione e ricerca permanente Metis, partecipando ed organizzando seminari e gruppi di supervisione clinica. È socio fondatore della onlus Metis Africa, attiva in Mali nel paese dogon e in Italia. Nel Dipartimento bolognese è stato a lungo responsabile della formazione degli operatori della salute mentale e dal 2001 in particolare ha curato diversi progetti per la cura di pazienti stranieri e migranti, fondando e coordinando il Centro di Consultazione Culturale, centro con una équipe multidisciplinare rivolta al miglioramento della appropriatezza degli interventi dei servizi socio-sanitari locali. Ha partecipato come delegato regionale alla stesura delle Linee guida ministeriali per la cura dei rifugiati che hanno subito torture e forme gravi di violenza psicologica, redatte nel 2017. Nel periodo 2016-2018 è stato Responsabile della formazione per il progetto regionale Start_ER per la salute dei richiedenti asilo e protezione internazionale finanziato da fondi FAMI.

Michele Oldani

Psicologo, iscritto all'Albo degli psicologi della Lombardia e sociologo. Docente di Fondamenti di psicologia all'università di Brera, Milano. Docente di psicopatologia dell'età evolutiva alla scuola Li.S.T.A. della quale è responsabile legale e membro del direttivo. Membro del comitato scientifico della Fondazione Quarta. Membro del direttivo dell'associazione Temenos. Fondatore del gruppo di ricerca Kairos sullo studio dei cambiamenti del mondo dei giovani. Diplomato in terapia occupazionale. Studioso della pratica della Sandplay Therapy che ha approfondito con la creatrice del metodo Dora Kalff a Zurigo. Ha tenuto sportelli con studenti, genitori ed insegnanti nelle scuole milanesi di ogni ordine e grado. Ha seguito progetti sui bambini rom nelle scuole primarie milanesi. Ha colla-

borato e collabora con periodici in merito alle problematiche degli adolescenti nel nostro paese.

Raffaella Pozzi

Nasce a Varese, dove compie gli studi fino alla Maturità classica. Si laurea a pieni voti in Medicina e Chirurgia a Pavia. Inizia da subito a praticare la professione medica in diversi settori, occupandosi per molti anni di Dermatologia, con numerose pubblicazioni al riguardo. Si specializza in Idrologia Medica con lode a Pavia, in Agopuntura presso l'International Acupuncture Training Center di Nanjing, in Omeopatia presso SMB Italia. Negli ultimi 15 anni si è occupata di Psichiatria e si è specializzata in Psichiatria e Psicoterapia (FMH) presso l'Università di Berna. Diplomata alla scuola Li.S.T.A., che ha frequentato negli anni 2006-2010. Dopo un'esperienza come medico assistente in una clinica psichiatrica privata, ha lavorato presso l'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Canton Ticino fino al ruolo di Medico Aggiunto. Da due anni lavora presso il proprio studio privato in Lugano. Svolge il ruolo di relatrice in convegni organizzati dall'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Ticino, dall'Associazione della Svizzera Italiana per i Disturbi d'Ansia, Depressivi e Ossessivi-Compulsivi (ASI-ADOC), dal Comune di Mendrisio. È docente di Psicopatologia presso l'Istituto di Terapie Naturalistiche di Locarno e tiene lezioni nell'ambito del corso CAS (Certificate of Advanced Studies) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI). Collabora con la rivista Storia Medica Ticinese.

Daniele Ribola

Psicoterapeuta, psicoanalista, vive ed esercita la sua attività nei pressi di Lugano. Co-fondatore e coordinatore didattico della scuola Li.S.T.A., è docente e conduttore di gruppi di supervisione clinica. Diplomatosi nel 1978 al C.G. Jung Institut di Zurigo con Dieter Baumann e Marie-Louise von Franz, è membro della SGAP (Associazione Svizzera di Psicologia Ana-

litica) e della IAAP (Associazione Internazionale di Psicologia Analitica). È analista didatta dell'Istituto C.G. Jung di Zurigo. Ha insegnato nei MAS (Master of Advanced Studies) al corso di Human System Engineering nella Haute École spécialisée della Svizzera francese. Scrive articoli su diverse riviste italiane e francesi. Ha collaborato con il regista della Televisione della Svizzera Italiana Werner Weick alla produzione di alcuni documentari, fra i quali: *Dal profondo dell'anima*, omaggio a Jung al trentesimo della sua morte; *La luce dell'Ombra*, una serie di interviste sul tema dell'Ombra in senso junghiano. Fra le sue pubblicazioni: *La stagione degli eroi* (con E. Camanni e P. Spirito), Vivalda 1994; Prefazione a M.-L. von Franz, *Tipologia psicologica*, Red 1988; *Edipo.com*, in *Dialogare nel mito. La dimensione simbolica nel confronto interculturale*, a cura di F.-O. Dubosc, Vivarium 2004; *Entanglement*, in *In dialogo con l'inconscio. Ricchezza e profondità del pensiero di C.G. Jung a 50 anni dalla sua morte*, Magi, 2011; *La proiezione da Freud a Jung. Difesa e svelamento*, in *Quattro saggi sulla proiezione. Riverberi del Sé nella coscienza*, Vivarium 2013; *L'orso e i suoi simboli*, Magi 2013; *Sguardo sulle psicodinamiche del gesto creativo. Giacometti: la distanza incolmabile*, con Ivan Paterlini, Persiani 2013; *Tipologia e cinema*, con Ivan Paterlini, Persiani 2015; *Il Coraggio*, in *Geografia delle emozioni*, Persiani 2017; *Lo sviluppo del concetto di archetipo nell'opera di Jung*, in *Archetipi, Gli universali che ci determinano*, Magi 2017.

Rossella Ricci

Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento junghiano e sistemico relazionale. Practitioner EMDR. È docente e supervisore alla Scuola Li.S.T.A. di Milano, componente del Direttivo e coordinatrice del Comitato Centro Studi Li.S.T.A. Lavora a Milano, Sesto San Giovanni e a Piacenza dove vive. Volge la sua ricerca alle connessioni tra le prospettive e i modelli psico-

terapeutici. Affianca alla pratica analitica un'indagine sull'arte e sulla personalità della donna artista. Ha dedicato seminari a Georgia O'Keeffe, pittrice e a Irène Némirowsky, scrittrice. Da vent'anni si occupa di violenza contro le donne; co-fondatrice nel 2000 del Centro antiviolenza Cerchi d'Acqua di Milano presso cui opera. Curatrice del saggio *Miti utopie e crudeli catastrofi*, Persiani 2017 e della prefazione *Seguire le tracce del cambiamento* (con Cinzia Gatti e Laura Stradella). Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni nazionali di psicologia analitica; ha pubblicato i seguenti articoli: *Le ferite della violenza e dell'abuso: sogni ed immagini*, in *Libere di scegliere*, Coop. Soc. Cerchi d'Acqua, Franco Angeli 2006; *Acqua e terra: L'immaginario della catastrofe*, in *Caos Apparente, Jung nell'attualità*, Persiani 2015; *Immagini e parole nel dialogo analitico: dalla cura all'immaginazione attiva* (con Donatella D'Angelo), in *Le nuove sfide della psicoanalisi*, Edizioni OM 2018.

Riccardo Rondelli

Psicologo psicoterapeuta, lavora a Bologna privatamente con adulti e ragazzi. Da anni si occupa di persone che vengono da altri paesi, in particolare rifugiati, richiedenti asilo e protezione internazionale. Si è formato alla Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A. di Milano e presso l'associazione Metis Africa Onlus di Verona; ha collaborato con la Ausl di Bologna ad un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno, per la presa in carico e cura di richiedenti asilo e protezione internazionale, attualmente lavora presso il Servizio di Consultazione Culturale del comune di Bologna.

Patrizia Scuderi

Membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi, psicologa e psicoterapeuta, terapeuta EMDR. Lavora a Milano e a Cinisello Balsamo (MI) presso il suo studio, collabora con il Centro Medico MediMilano e con il CRP Centro Radiologico Polispecialistico di Cinisello Balsamo.

Idrissa Le Sage Traoré

Nato in costa d'Avorio, arriva in Italia attraverso il deserto, la Libia e il mare. Calciatore nel suo paese di origine, arriva nel veronese come richiedente protezione internazionale. Esperto di tradizioni e di dimensioni iniziatiche, collabora dal 2016 con MetisAfrica come membro dell'équipe delle consultazioni etnocliniche, come formatore e come co-conduttore di laboratori interculturali. Vive a Ala di Trento.

Valeria Trapani

Psichiatra e psicoterapeuta. Ha frequentato il corso di psicoterapia ad indirizzo junghiano presso la scuola Li.S.T.A. Ha lavorato per dieci anni nei Servizi di Salute Mentale a Verona e in Trentino. Lavora attualmente come libero professionista a Trento e Verona, dove svolge attività clinica come psicoterapeuta e psichiatra. Compie attività di docenza, formazione e supervisione a operatori del settore della salute mentale (psicologi, educatori, infermieri). È docente e supervisore alla scuola Li.S.T.A., componente del Direttivo e responsabile del Corso di Specializzazione in psicoterapia ad indirizzo junghiano per Psichiatri. Tiene incontri e relazioni in collaborazione con associazioni culturali ad indirizzo psicodinamico e junghiano.

Giulia Valerio

Psicoterapeuta junghiana, vive e lavora a Verona. È socia analista ARPA e IAAP. Dal 1995 è membro del Direttivo, docente di Psicoterapia analitica, di Etnopsicoterapia e supervisore presso Li.S.T.A. Coordina consultazioni etnocliniche e conduce formazioni in Etnopsicoterapia per l'associazione di volontariato Metis Africa onlus, fondata nel 2001, di cui è Presidente. È co-fondatrice di Metis, centro di ricerca e formazione permanente, per cui tiene seminari e conduce gruppi di supervisione e formazione dal 1993. Ha svolto viaggi di lavoro e reciprocità presso guaritori e guaritrici, pedagogisti e indovini

presso la popolazione dei Dogon in Mali. È autrice di diversi saggi, tra cui: *Dove il mito vive*, in «Quaderni di Metis», 2003; *Incrinare la solitudine, ovvero l'arte della tessitura*, in «Sessi e culture», Parma 2008; *Diabolico e simbolico*, in *Il Male*, Magi 2009; *Maddalena e l'archetipo della grazia* in «Atopon», 2010; *Mistero d'amore*, in «Babele», 2011; *Jung e i Misteri d'amore*, in *In dialogo con l'inconscio*, Magi 2011; *Terapeuta per passione*, in *La vocazione della psiche*, Einaudi 2015; *Fertilità e ospitalità*, in «Medicina e storia», 2015; *Chi popola la nostra notte*, in «Alogon», 2016; *Amore*, in *Geografia delle emozioni*, Persiani 2017; *Archetipi e clinica*, Magi 2017; *Myths, migrants and movements of the soul*, Guild of Pastoral Psychology 2018, *Violenza, alterità e amore*, e *Viaggiare: un incontro con l'alterità radicale* in «Giornale storico del Centro Studi di Psicologia e Letteratura» 2018 e 2019.

Claudio Widmann

Psicoanalista junghiano associato al CIPA e alla IAAP, è docente di psicologia analitica e di teoria del simbolismo presso varie Scuole di Psicoterapia. È socio fondatore dell'ICSAT, all'interno del quale promuove la ricerca sulle convergenze tra psicologia autogena e psicologia analitica, curando l'organizzazione scientifica di convegni biennali e la pubblicazione degli atti. Tra questi si segnalano: *Il viaggio come metafora dell'esistenza*, *La psicologia del colore*, *Il rito*, *Il male*, *Simbolo e Sintomo*, *Il tempo del morire*, *Archetipi*, *Introduzione alla sincronicità*, *il Puer*. È autore di una decina di volumi dedicati prevalentemente alla dimensione simbolica, tra cui: *Il simbolismo dei colori*, *La simbologia del presepe*, *Il mito del denaro*, *Il gatto e i suoi simboli*, *Pinocchio siamo noi*, *C'era un ragazzo che come me...*. Due volumi sono particolarmente pertinenti all'argomento del seminario: *Gli arcani della vita: una lettura psicologica dei tarocchi* e *Introduzione alla sincronicità* (Edizioni Magi). Vive e lavora a Ravenna.





Circolo
di via Podgora

CORSO TRIENNALE PER PSICHIATRI

Specializzazione In Psicoterapia Ad Orientamento Jungiano
Accreditato dalla FMH (*Foederatio Medicorum Helveticorum*) per il conseguimento del Titolo di Specialista In Psichiatria e Psicoterapia.

Responsabili:

R. Pozzi (psichiatra e psicoterapeuta FMH)

G. Lombardi (psichiatra e psicoterapeuta)

D. Ribola (psicoterapeuta e didatta)

V. Trapani (psichiatra e psicoterapeuta)

Il Circolo di via Podgora ha attivato un corso di specializzazione in Psicoterapia a indirizzo jungiano rivolto a medici psichiatri. Il corso tiene conto di alcune esigenze particolari legate alla professione psichiatrica, sia sul piano strettamente organizzativo, sia su quello dei contenuti. È stato modellato seguendo i criteri del Perfezionamento professionale post-universitario in Psichiatria Psicoterapia per l'ottenimento del titolo di specialista FMH in psichiatria e psicoterapia.

I corsi sono concentrati in alcuni fine settimana, prevalentemente il sabato e la domenica, a partire dal mese di gennaio fino al mese di giugno ed hanno una durata complessiva di tre anni. Sul piano dei contenuti si è voluta offrire innanzitutto una base epistemologica che permetta di distinguere e valutare i paradigmi della Psichiatria classica e quelli dell'orientamento jungiano. Sono previsti inoltre diversi corsi di Psicopatologia con lo scopo di proporre un'altra lettura. Oltre a un congruo

numero di ore di discussione di casi clinici, sono previsti corsi di approfondimento sui fondamenti della Psicologia Analitica, di esplorazione di diversi linguaggi simbolici (sogni, fiabe, miti e forme d'arte) e un'apertura verso un campo di grande importanza nel mondo attuale: l'Etnoclinica.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA.** Il corso di formazione si svolge in tre anni e comprende corsi, laboratori, seminari e supervisioni. La frequenza è obbligatoria. Oltre ai corsi che costituiscono il piano di studi di base, gli iscritti possono frequentare liberamente le Letture junghiane e tutte le lezioni del corso di Etnopsicoterapia.
- **TUTOR.** Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, per accompagnarli nel percorso didattico e seguirli nella stesura dell'elaborato finale.
- **VALUTAZIONE.** Alla fine di ogni corso verrà sostenuta una prova di esame. Il criterio e le modalità degli esami sono affidati alla libera scelta dei singoli docenti.
- **ELABORATO FINALE.** Alla conclusione del triennio, il candidato presenterà un lavoro scritto, incentrato su un caso clinico trattato secondo la prospettiva della psicologia analitica junghiana.

■ **COSTO:** € 2.400 annui (esente IVA).

■ **ISCRIZIONI:** per le iscrizioni e per prenotare i colloqui preliminari, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

■ **ORARIO DELLE LEZIONI:** i corsi si svolgono un fine settimana al mese, il sabato e la domenica, da gennaio a giugno. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate in bacheca, nel sito e per mail.

PSICOLOGIA ANALITICA

Daniele Ribola

■ LIBIDO, LE DINAMICHE DELLA REGRESSIONE

6 moduli

Il corso si propone di approfondire il codice archetipico dei processi regressivi, di coglierne i movimenti e le figure ricorrenti, di verificarne il potenziale evolutivo e la pericolosità. Siamo nel cuore dell'idea junghiana di libido, di incesto, di morte e rinascita e di sacrificio. Letture mitologiche e antropologiche si fondono con aspetti clinici rendendo necessario un approccio transdisciplinare.

Valeria Trapani e Giulia Valerio

■ LABORATORIO SU CASI CLINICI

4 moduli

Alcuni casi clinici, trattati e presentati dai docenti, saranno elaborati dagli allievi in piccolo gruppo.

Claudio Widmann

■ INTRODUZIONE ALLA SIMBOLOGIA DEI TAROCCHI

3 moduli

Dal punto di vista analitico sembra possibile che le 22 lame dei tarocchi illustrino simbolicamente il processo di individuazione. Ne è indizio il fatto che l'arcano numero uno rappresenta il Bagatto (l'uomo misero, ma anche mago e *artifex*) e che l'arcano numero ventuno (il Mondo) è un mandala con tutte le caratteristiche della totalità ordinata e armonica.

Disponendo gli arcani in cerchio ("rotat" è un abusato anagramma di "tarot") l'arcano numero zero (il Matto) viene a trovarsi all'inizio del percorso, quale immagine di squilibrio

e follia e contemporaneamente alla fine del percorso, quale immagine della "divina follia" che caratterizza l'anthropos pienamente realizzato.

È suggestiva l'ipotesi che gli arcani che si situano fra i due estremi rappresentino un iter ordinato e che configurino le tappe progressive del processo di individuazione, con la possibilità che illustrino anche una via femminile o "umida" e una via maschile o "secca" all'individuazione.

Tuttavia, il fatto che i tarocchi siano carte da gioco, nate per essere mescolate e riordinate in continuazione, suggerisce che ogni percorso individuativo è variabile, mobile e soggettivo.

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Giuseppe Lombardi

■ **DISTURBI DI PERSONALITÀ. EPIDEMIOLOGIA, PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA.**

6 moduli

Nel primo incontro si valuteranno le ragioni psicosociali dell'incremento di questa realtà psichica nell'ultimo cinquantennio. Nel secondo e nel terzo incontro si valuteranno gli aspetti tra la psicologia e la psicopatologia del disturbo di personalità.

Valeria Trapani

■ **MATERIALE CLINICO NEL PRIMO JUNG**

6 moduli

I primi volumi di Jung contengono molti riferimenti clinici: Jung ci parla di pazienti, ci riferisce anamnesi, racconta percorsi clinici e descrive sintomi. Ma, in linea con le sue istanze di "interessarsi meno alla diagnosi e più all'anima", di allontanarsi dall'approccio clinico a favore di quello individuativo, ci racconta anche sogni, dei pazienti e propri, ci riporta fatti,

aneddoti, sue scelte terapeutiche, scendendo nel dettaglio della concretezza e della praticità della metis terapeutica. Da questo materiale si cercheranno le connessioni - qui più pratiche che teoriche - con la teoria e la prassi della terapia junghiana.

Raffaella Pozzi

■ **BORDERLINE: REALTÀ CLINICA E ABUSO SEMANTICO**

3 moduli

Il termine "borderline" è entrato nella codificazione nosologica e di conseguenza nella diagnostica clinica a significare un disturbo di personalità con caratteristiche varie e spesso contraddittorie, tanto da averne causato, nel tempo, un utilizzo talvolta improprio. La sovrabbondanza di aspetti caratteriali patologici, ma spesso al limite appunto con la "normalità", l'intelligenza spesso vivace, lo humor irrefrenabile, il mondo emotivo spaventoso e al tempo stesso affascinante, i comportamenti bizzarri o incomprensibili, fanno di questa realtà uno dei campi di indagine e di cura più impegnativi nel campo della psichiatria e della psicoterapia.

DISCUSSIONI DI CASI CLINICI PER PSICHIATRI IN FORMAZIONE

Giuseppe Lombardi, 2 Moduli

Daniele Ribola, 2 Moduli

Valeria Trapani, 2 Moduli

FREQUENZA. Il corso per psichiatri prende avvio nel mese di gennaio. Gli iscritti desiderosi di una formazione più completa, possono frequentare i corsi a loro destinati che prendono avvio già a partire dal mese di ottobre, le lezioni del corso di Etnoclinica e i cicli di letture di testi di Jung inseriti nel programma della Scuola in violetto.



Circolo
di via Podgora

CORSO BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN ETNOCLINICA

Responsabili: *Roberto Maisto e Giulia Valerio*

L'attuale società italiana è attraversata da diversi anni dal fenomeno migratorio che coinvolge anche gli psicoterapeuti nelle sfide che pone alle strutture di accoglienza e di cura, mettendo in crisi i nostri modelli terapeutici.

Malattia e guarigione, pratiche di cura e modalità di accoglienza, crescita dell'individuo e relazioni con il sociale sono parametri culturalmente determinati; l'incontro con l'alterità apre nuove prospettive sul modo di interpretare, di curare e di intendere un processo terapeutico. La Psicologia Analitica di Jung e l'Etnoclinica si arricchiscono vicendevolmente, aprendo nuovi scenari della relazione tra coscienza e inconscio, tra collettività e individuo, tra archetipi e patologia.

Il corso propone alcuni elementi di base, l'esperienza clinica delle consultazioni, nonché la testimonianza diretta e indiretta di cura e di culture altre lontane dalla nostra.

Il corso prevede un piano di studi personale, concordato con il responsabile del settore e il tutor, e comprende alcune materie della scuola, tirocini ed esperienze sul campo, laboratori e gruppi di supervisione. Il corso è aperto agli interessati e agli operatori; ha scadenza biennale e alla fine del secondo anno verrà rilasciato un attestato di frequenza.

È richiesto un colloquio di ammissione.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA.** Il corso di formazione è biennale e comprende lezioni, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria.
- **TUTOR.** Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, con cui studiare il piano di studi da seguire e con quali corsi integrare la formazione specifica di Etnoclinica. Il tutor può offrire anche un percorso esperienziale, che prevede la partecipazione a consultazioni etnocliniche, laboratori terapeutici o gruppi di supervisione.
- **ISCRIZIONE.** Possono iscriversi al corso psicoterapeuti, psicologi e operatori del settore. È previsto un colloquio con i Coordinatori del corso.
- **ELABORATO FINALE.** Alla conclusione del biennio, il candidato presenterà un lavoro scritto su un tema approfondito nel corso degli studi.

■ **COSTO:** € 1.200 (esente IVA).

■ **ISCRIZIONI:** è necessario rivolgersi in segreteria.

■ **PARTECIPAZIONE A SINGOLE LEZIONI:** previo accordo con i docenti e prenotazione in segreteria, al costo per modulo di € 40, per i Soci € 30.

La soggettività dell'altro è il centro delle esperienze etnocliniche. Il corso di quest'anno riserva particolare spazio ai dispositivi etnoterapeutici, riportando le riflessioni del lavoro sul campo di chi opera a diretto contatto con la sofferenza degli stranieri in Italia, nelle consultazioni con pazienti e famiglie, e in particolare delle problematiche dei richiedenti asilo e protezione internazionale. Continueremo inoltre a confrontarci con le esperienze dell'estero, della Francia in particolare, secondo una visione che vuole intrecciare i discorsi e i linguaggi tra discipline affini, come la psicoanalisi e l'antropologia medica in questo caso.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

■ **LA PRESA IN CARICO DEGLI OSPITI STRANIERI PROSPETTIVE ETNOCLINICHE E TRANSCULTURALI**

2 moduli

La cura psicoterapeutica e psichiatrica di persone e nuclei familiari provenienti da altre civiltà richiede competenze nuove e differenti da quelle unicamente basate sulle coordinate occidentali. L'urgente necessità di creare dispositivi 'meticci' apre possibilità di confronti tra tecniche di cura, tra saper fare terapeutici e tra differenti modi di concepire la psiche e il disturbo mentale. Il corso vuole presentare elementi fondamentali della prassi clinica delle consultazioni.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

■ **NARRAZIONI DI ALTRE CIVILTÀ: PERCORSI INDIVIDUATIVI A CONFRONTO**

2 moduli

I racconti tradizionali che provengono da altri continenti presentano percorsi iniziatici che si basano su coordinate differenti dai motivi tipici delle nostre fiabe e dei nostri miti. Il corso vuole proporre confronti e riflessioni su universali e archetipi



Aleksej Leont'evic Ulturgašev, *Un mondo di spiriti guardiani*, 1955.
Presso gli Altai della Siberia, il mondo è abitato da spiriti guardiani.

da un lato e sulle variabili dei codici sociali, familiari, relazionali, etici e di costruzione dell'essere umano.

Davide Galesi

■ LA CURA AI CONFINI TRA PIÙ CULTURE: QUALI SINERGIE TRA ETNOPSICOTERAPIA E ALTRE PROFESSIONI?

2 moduli

Una riflessione su differenze e punti di contatto tra metodologie che, sebbene diverse, sono chiamate a realizzare interventi condivisi con persone non occidentali.

R. Bartolucci, K. Fiawoo, D. Galesi, R. Maisto, I. Traoré, G. Valerio e Altri

■ LABORATORIO DI CASI ETNOCLINICI

3 moduli

Verranno presentati casi di prese in carico di famiglie migranti che coinvolgono più operatori e reti di servizi, che sono state condotte dai conduttori e dalla loro équipe.



Circolo
di via Podgora

CORSO BIENNALE DI SANDPLAT THERAPY

Responsabili: *Michele Oldani e Giulia Valerio*

Negli ultimi anni molti operatori del campo psicologico hanno mostrato interesse per la pratica della Sandplay Therapy: si tratta infatti di un metodo ricco di potenzialità sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. Il corso si articola in due cicli annuali, in cui saranno illustrate e discusse alcune potenzialità di questa terapia, inaugurata a Zurigo da Dora Kalff, allieva di C.G. Jung e del maestro zen Suzuki, studiandone le potenzialità individuative, cliniche ed etnocliniche. Il corso ha durata biennale e si svolge in forma seminariale e partecipata; ogni annualità propone sei giornate di studio, condivisione e supervisione.

■ SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- **FREQUENZA:** il corso di formazione è biennale. Le lezioni si svolgono il sabato dalle 10:30 alle 17:00.
- **ISCRIZIONE:** sono aperte le iscrizioni per psicoterapeuti, psicologi e interessati che abbiano compiuto o iniziato un ciclo di Sandplay Therapy (10 sedute).
- **COSTI:** il costo di un ciclo annuale è di € 600; è possibile frequentare anche singoli incontri (€ 120 a giornata).

Il corso è a numero chiuso. Per prenotazioni, informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

- *Michele Oldani* 347 1636970 micheleoldani@gmail.com

- *Giulia Valerio* 340 3499558 giu.valerio@gmail.com

■ II ANNO | BIENNIO 2019-2020

Michele Oldani

- Aspetti transferali e controtransferali in un percorso di Sandplay
- Tensione tra gli opposti
- Nuovi Approcci al Metodo?

Giulia Valerio

- Osservazione e possibilità diagnostica del metodo
- Percorsi alchemici nella Sandplay Therapy (Nigredo e albedo)
- Percorsi alchemici nella Sandplay Therapy (Citrinitas e Rubedo)

■ I ANNO | BIENNIO 2020-2021

Michele Oldani

- Introduzione alla Sandplay Therapy
- Metodologia della lettura e dell'interpretazione delle sabbie
- Un caso clinico

Giulia Valerio

- Principi e orientamenti
- Riti misterici e iniziazioni
- Laboratorio di Sandplay Therapy

I corsi saranno tenuti il sabato dalle 10.30 alle 17. Le date saranno comunicate entro il mese di novembre sul sito web della Scuola.

CENTRO STUDI - SCUOLA Li.S.T.A.

Il Centro Studi - Li.S.T.A. nasce nel 2011 dal comune desiderio di dare continuità alla formazione psicoterapica e alla ricerca in vari ambiti che avvicinano la Psicologia Analitica ad altre forme di conoscenza come arte, letteratura, filosofia, sociologia, neuroscienze e saperi diversi. In continuità con gli obiettivi e le attività didattiche che la scuola propone, il Centro Studi, oltre che a gestire la Biblioteca e i prestiti, promuove diverse iniziative tra cui gruppi e laboratori di ricerca, incontri su temi specifici, letture di testi scelti di Jung ed eventi aperti al pubblico. È costituito da tutti gli allievi, gli ex allievi diplomati e i docenti interessati a condividere i propri progetti di ricerca.

COMITATO DIRETTIVO: *Giovanni Aricò, Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta, Giovanna Lonigo, Gianluca Minella, Patrizia Scuderi.* Coordinatrice: *Rossella Ricci*

LETTURE JUNGHIANE

Laura Becatti e Paola Cesati

■ LETTURE SULL'OMBRA

“Ognuno di noi è seguito da un'ombra, e meno questa è incorporata nella vita conscia di un individuo, tanto più è nera e densa.”

L'Ombra è ciò che ci rende umani e tridimensionali (si sa che una caratteristica dei fantasmi è di non avere ombra). È ciò che gli occhi della coscienza non vedono, il rimosso, l'inferiorità, il compagno segreto, la *felix culpa*, il male, l'esperienza che sta all'origine del problema etico e inoltre ciò che in positivo o in negativo proiettiamo sull'altro. Le letture propongono una panoramica sul tema, rintracciando le diverse sfumature che

il concetto di Ombra assume nell'opera di Jung. La riflessione sui testi prenderà corpo grazie a esempi clinici e sogni che aiuteranno a richiamare più vivacemente le diverse qualità che l'esperienza della relazione con l'Ombra può avere.

Ilaria Datta, Riccardo Rondelli e Patrizia Scuderi

■ **RICORDI, SOGNI, RIFLESSIONI**

Jung introduce così la sua autobiografia: "La mia vita è la storia di un'autorealizzazione dell'inconscio". La vita di Jung è intrecciata con la sua teoria psicologica e insieme formano un percorso esistenziale che si compie e si racconta. "Le mie opere possono essere considerate come stazioni della mia vita, sono l'espressione del mio sviluppo interiore, poiché l'occuparsi dei contenuti dell'inconscio forma l'uomo e determina la sua trasformazione. La mia vita è ciò che ho fatto, il mio percorso spirituale. Non si può separare l'una cosa dall'altra". Inoltre, se equazione personale e percorso di individuazione sono lo spettro attraverso il quale Jung consiglia di addentrarci nelle teorie che propone, la sua autobiografia diventa testo cardine dal quale partire. I brani scelti accompagneranno gli allievi nel percorso di lettura e di riflessioni sul libro e sull'autore.

L'OSPITE INATTESO

Paola Albertelli e Laura Becatti

■ **DALLA TIPOLOGIA ALLA DIVERSITY AND INCLUSION**

L'importanza del lavoro di Jung sulla tipologia sta nel riconoscimento delle diversità nella struttura dell'organizzazione psichica dei singoli individui che porta a differenti sguardi sul mondo a volte tra loro non comprensibili. Se da un lato relativizza l'esperienza fenomenologica come interpretazione di questa da un determinato punto di vista, dall'altro invita

all'apertura e integrazione di modi altri di entrare nelle cose; invito che si rivolge sia all'intrapsichico (nella considerazione, per esempio, delle nostre funzioni meno "adeguate" e quindi meno considerate) che all'intersichico (verso chi consideriamo "diverso" per genere, cultura, età, colore ecc.). Particolarmente attuali sono le parole di Jung in questi tempi in cui il tema della diversità è quotidianamente presente, sia come problema che come risorsa. Pensiamo che per l'uno e per l'altra la via sia l'inclusione e l'integrazione, intendendo con ciò non qualcosa che addomestica o appiattisce rendendo tutti più o meno uguali, ma che accoglie e valorizza il diverso come portatore di rinnovamento. Da qualche anno nelle aziende si investe su progetti di *Diversity and Inclusion* nel tentativo di dare risposte a esigenze sempre più impattanti nelle organizzazioni. La sfida della D&I è vissuta come strategica da molte aziende ed è un tema particolarmente sentito nelle multinazionali che devono mantenere l'equilibrio tra obiettivi di business in una società sempre più globalizzata, la multiculturalità del Gruppo a cui appartengono e la gestione quotidiana dell'inclusione nelle dimensioni locali. Fondamentale in questa sfida è il ruolo di HR (Risorse Umane), che ha il compito di diffondere la cultura dell'inclusione e il rispetto del patrimonio delle diversità individuali confrontandosi al tempo stesso con una realtà in continuo cambiamento.

Riccardo Rondelli

■ INCONTRARE L'ALTERITÀ

Il mondo interno e il mondo esterno si rispecchiano costantemente l'uno nell'altro, sono numerose le figure che incontriamo sui sentieri che percorriamo in questi due mondi nel corso della nostra vita, alcune di esse ci sono straniere. L'incontro con lo straniero può diventare scontro, l'ospite può diventare nemico, così non è più benvenuto, diventa un intruso e un disturbatore perché lo si percepisce armato, avido e minaccioso, si perde così tristemente la ricchezza e il dono della sua presenza.

Presentazione di Marco Bellezza e Ilaria Datta

■ **FILM EVENTO: GIRAFFADA (2013), DI RANI MASSALHA**

Yacine, un veterinario che vive e lavora nel West Bank, ha stretto uno speciale legame con la coppia di giraffe presenti nello zoo. Quando la giraffa maschio, durante un attacco aereo israeliano, viene uccisa, la giraffa femmina, incinta, inizia a lasciarsi andare per il dolore. Yacine, per evitare che l'animale si lasci morire, inizia un rocambolesco viaggio, attraversando il confine, alla ricerca di un altro esemplare maschio.

ARTE E PSICHE

Barbara Dambrogio

■ **L'ATELIER**

Si parte entrando in una stanza. Vuota. O meglio, piena di tavoli e sedie e materiali vari disposti secondo un certo ordine. Tra i primi sguardi e le parole e la verifica che lo zucchero per il tè e la carta igienica ci siano, si avvia il rito del martedì mattina. Qual è la consegna di oggi? È sempre la stessa di fondo, ma loro non lo sanno. O forse sì. Ognuno può muoversi come meglio crede su questa tavola imbandita. Ognuno cerca e trova il suo posto a sedere. Prendiamo i lavori dello scorso incontro e scegliamo il dettaglio più insignificante



che abbiamo. Usiamolo come un nuovo ingrediente. Prima e dopo. Dentro e fuori. Lo spazio bianco e quello pieno. Il lavoro scorre sul filo teso tra due opposti. Si generano risonanze di forme e colore tra chi è seduto vicino. C'è un tempo per alzare lo sguardo e vedere le immagini dei compagni. C'è un tempo per giocare a condividere titoli e vissuti richiamati reciprocamente. Un'anta rotta di un pensile in cucina può diventare il volto di una sirena.

■ **FILM EVENTO: *THE WIFE - VIVERE NELL'OMBRA* (2017), DIRETTO DA BJÖRN RUNGE**

Per quale motivo l'attribuzione di un premio Nobel manda a pezzi la relazione di una coppia sposata? Fino a quando è tollerabile tener fede a un patto segreto, se il prezzo è la rinuncia al proprio talento e al desiderio di realizzarsi? L'artificio che ha efficacemente separato la verità pubblica da quella privata vacilla sotto la spinta individuativa che rende improvvisamente insopportabile e offensiva questa consegna all'altro.

■ **TAVOLA ROTONDA ATTORNO A: creatività, responsabilità, coraggio, talento.**

Presentazione di Paola Cesati e Rossella Ricci

PRESENTAZIONE DI LAVORI DI DIPLOMA

Da parte degli Autori: Massimiliano Cau, Simone Castellari, Giovanna Cucuzza, Luciano De Blasi

CINEFORUM 2019-2020: IL PADRE

Quest'anno il cineforum intende affrontare un tema al centro del dibattito psicoanalitico e sociologico degli ultimi decenni: il Padre. Quando si parla della figura e funzione del padre il discorso tende a estremizzarsi: da immagini vicine al padre castrante dell'Edipo freudiano, al padre in crisi e assente di cui si parla molto oggi. Negli ultimi anni sono



Vignetta di Sempé

stati diversi i film che hanno toccato questo tema: ne abbiamo scelti quattro. Come nel lavoro simbolico, la nostra speranza è di mettere a confronto queste polarità, per costruire durante i quattro incontri un'immagine di Padre nuova e contemporanea. I film selezionati sono i seguenti:

■ **NEBRASKA (2013) DI ALEXANDER PAYNE**

Presentazione di Claudio Agosti e Giovanni Aricò.

■ **IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO (2017) DI YORGOS LANTHIMOS**

Presentazione di Giovanni Aricò e Matteo Tagliaferri.

■ **IL RAGAZZO CHE CATTURÒ IL VENTO (2019) DI CHIWETEL EJIOFOR.**

Presentazione di Giovanni Aricò e Claudia Finetti.

■ **CAPITAN FANTASTIC (2016) DI MATT ROSS.**

Presentazione di Giovanni Aricò, Andrea Melpignano e Federica Noziglia.

GRUPPI DI SUPERVISIONE

Il Centro Studi si rende promotore e organizzatore di gruppi di supervisione per allievi diplomati o fuoricorso, tenuti da analisti membri del Comitato direttivo della scuola o altri riconosciuti dallo stesso.

I gruppi si costituiscono spontaneamente e possono rivolgersi al direttivo del Centro Studi per contattare un analista di loro scelta; dovranno essere composti da un minimo di 6 e da un massimo di 10 persone. Gli incontri sono a pagamento, che sarà concordato da ogni singolo analista con i membri del gruppo. Anche la frequenza e le date saranno stabilite dall'analista con i membri del gruppo.

BIBLIOTECA

Con l'arrivo di molti nuovi volumi è continuata l'archiviazione dei libri e delle tesi presenti in biblioteca. Continua anche la gestione dei prestiti, affidata a un responsabile della biblioteca. È disponibile nel locale della biblioteca il catalogo dei volumi e un catalogo particolare con l'elenco delle tesi, strumento prezioso per la ricerca. All'inizio dell'anno scolastico sarà presentato il lavoro svolto e le possibilità di ricerca e di utilizzo dei volumi, delle tesi e delle riviste con il sistema informatico. Sarà inoltre proposta la costituzione progressiva di un soggetto, con lo scopo di creare un efficace strumento di ricerca.

COORDINAMENTO E DOCENZE

Paola Albertelli

Laurea in Scienze Sociali e Master in Organizzazione Internazionale, da anni lavora nella Direzione Risorse Umane di una compagnia assicurativa presente in 35 Paesi occupandosi di Formazione e Sviluppo e dedicando un focus particolare alle

tematiche legate al benessere dei lavoratori all'interno delle Organizzazioni.

Giovanni Aricò

Psicologo, vive a Milano. Ha lavorato per anni con famiglie di bambini e ragazzi con difficoltà dello sviluppo. Propone percorsi psicoterapeutici e psicoeducativi per genitori in difficoltà. Ha un podcast settimanale, *Crescere Con Tuo Figlio*, nel quale affronta temi relativi alla genitorialità. Nel 2017 ha fondato a Monza l'Associazione Adagio, di cui è presidente, che promuove progetti psicologici innovativi e accessibili. È in conclusione del percorso formativo in psicoterapia presso la Scuola Li.S.T.A. Riceve privatamente a Milano, Cusano Milanino e Monza.

Laura Becatti, (vedi supra)

Paola Cesati, (vedi supra)

Barbara Dambrogio

Psicologa e psicoterapeuta ad indirizzo rogersiano e non solo. Da molti anni conduce gruppi di arte e terapia e laboratori espressivi per gli ospiti di comunità psichiatriche e centri diurni residenziali. Si occupa anche di formazione per operatori di comunità e della riabilitazione psichiatrica e di consulenza genitoriale e della supervisione e formazione dell'équipe all'interno di un asilo nido privato accreditato con il comune di Milano. Appassionata di fumetti, convive con un marito illustratore e un pappagallo.

Ilaria Datta, (vedi supra)

Giovanna Lonigo

Architetto ed Interior Designer, laureata al Politecnico di Milano. Alla ristrutturazione di uffici, strutture alberghiere, appartamenti e loft ha affiancato la passione per l'arte partecipando come pittrice a mostre collettive e personali. Da tre anni lavora per la scuola Li.S.T.A., occupandosi della segreteria, dell'organizzazione, del coordinamento, dell'amministrazione e della comunicazione.

Gianluca Minella

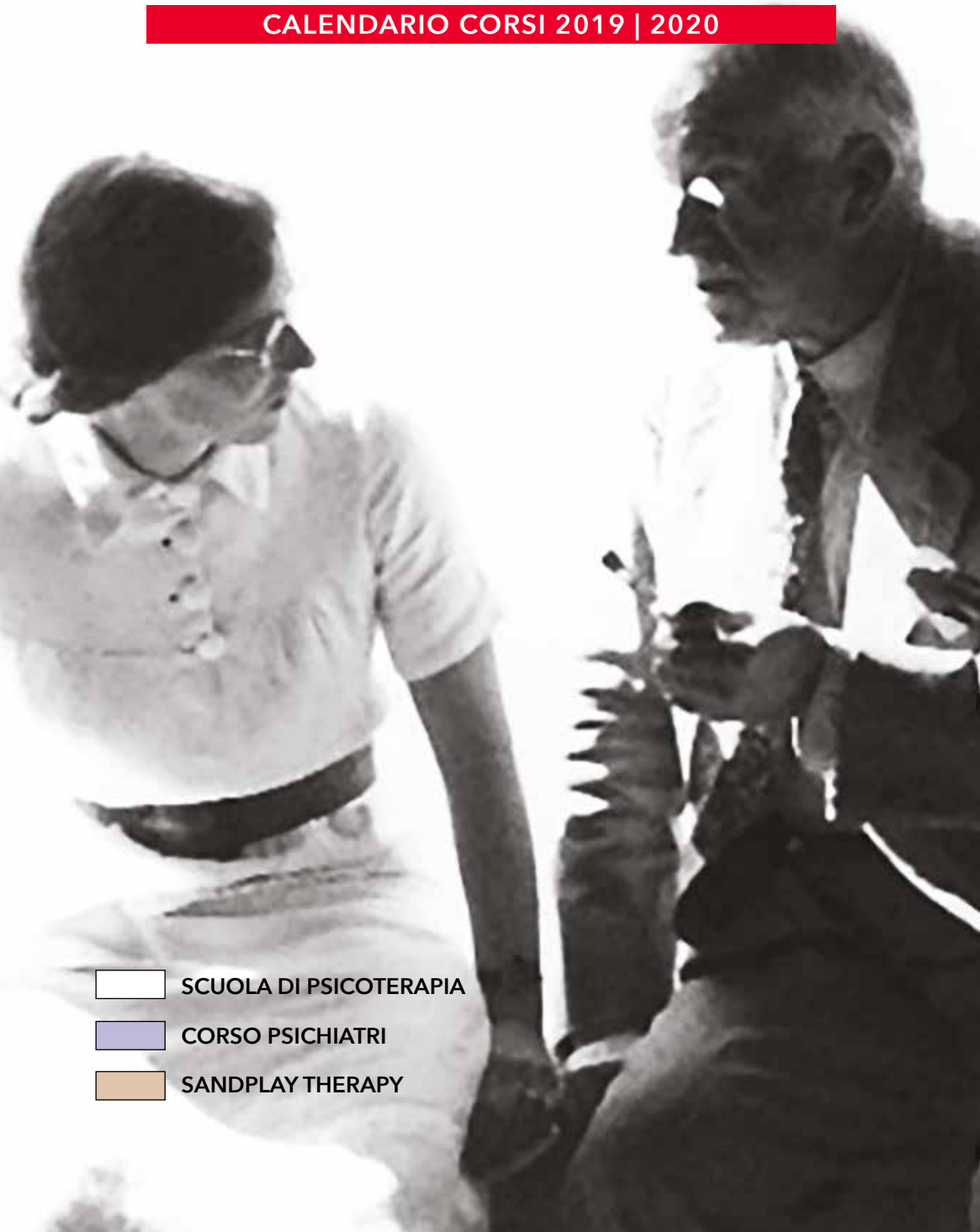
Psicologo, psicoterapeuta e analista junghiano. Si è laureato in Filosofia e in Psicologia. Specializzato presso la Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A (Libera Scuola di Terapia Analitica) di Milano, ipnologo diplomato all'Istituto Franco Granone di Torino, C.I.I.C.S. (Centro Italiano Ipnosi Clinico Sperimentale) e Master in PNL Umanistica presso Aleph di Camogli (GE). Esperto di meditazione e *mindfulness*. Fa parte del Comitato Scientifico Editoriale del Centro Culturale Junghiano Temenos di Bologna ed è membro del Comitato Direttivo del Centro Studi della Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A. Si occupa di formazione e facilitazione lavorando con i gruppi e nelle organizzazioni. Svolge attività di consulente come esperto di comunicazione. In ambito clinico lavora privatamente con pazienti adulti e dell'età evolutiva. Riceve a Castelletto Sopra Ticino (NO) e a Milano.


Rossella Ricci, (*vedi supra*).


Riccardo Rondelli, (*vedi supra*).


Patrizia Scuderi, (*vedi supra*).

CALENDARIO CORSI 2019 | 2020



 SCUOLA DI PSICOTERAPIA

 CORSO PSICHIATRI

 SANDPLAY THERAPY

NOVEMBRE 2019

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 08				
15.00	Psicologia analitica	Ricci	Psi analitica e psi complessa	III-IV
15.00	Psicologia analitica	Oldani	Laboratorio sul colloquio clinico	I-II
17.30	Psicologia analitica	Becatti Cesati	Letture sull'Ombra	I-II
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti clinici	III-IV
20.30	Psicologia analitica	Datta	Animus	I-IV
Sabato 09				
9.30	Teorie e modelli	Correale	Trauma e memoria	I-IV
11.30	Teorie e modelli	Correale	Trauma e memoria	I-IV
14.30	Teorie e modelli	Correale	Trauma e memoria	I-IV
Venerdì 22				
15.00	Supervisioni	Castellari Valerio	Esercitazione	II
15.00	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	IV
15.00	Supervisioni	Oldani	Casi clinici	III
17.30	Psicologia analitica	Valerio	Jung Opere 1935- 1943	I-II
17.30	Psicologia analitica	Ribola	Madri e figlie	III-IV
20.30	Epistemologia	Corti	Analogia dell'interpretazione	I-IV
Sabato 23				
09.30	Psicologia analitica	Ricci	Psi analitica e psi complessa	III-IV
09.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici età evolutiva	I-II
11.30	Psicologia analitica	Valerio	La vita simbolica	III-IV
11.30	Psicologia analitica	Oldani	Laboratorio sul colloquio clinico	I-II
14.30	Supervisioni	Ricci Trapani	Casi clinici	IV
14.30	Supervisioni	Valerio	Casi clinici	III
14.30	Supervisioni	Becatti Oldani	Esercitazione	I

DICEMBRE 2019

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 13				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	Jung Opere 1935- 1943	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ribola	Madri e figlie	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Laboratorio sul colloquio clinico	I-II
17.30	Supervisioni	Valerio	Casi clinici	III
17.30	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	IV
20.30	Epistemologia	Corti	Analoga dell'interpretazione	I-IV
Sabato 14				
9.30	Psicologia analitica	Ricci	Psi analitica e psi complessa	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Becatti Cesati	Lecture sull'Ombra	I-II
11.30	Supervisioni	Castellari Valerio	Esercitazione	II
11.30	Supervisioni	Becatti Oldani	Esercitazione	I
11.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici età evolutiva	III-IV
14.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici età evolutiva	I-IV

GENNAIO 2020

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 10				
15.00	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
15.00	Teorie e modelli	Scuderi	Terapia delle dipendenze	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Laboratorio sul colloquio clinico	III,IV
17.30	Psicologia analitica	Becatti Cesati	Lecture sull'Ombra	I-II
20.30	Psicologia analitica	Datta	Animus	I-IV
Sabato 11				
09.30	Psicologia analitica	Widmann	Simbologia dei Tarocchi	I-IV
11.30	Psicologia analitica	Widmann	Simbologia dei Tarocchi	I-IV
14.30	Psicologia analitica	Widmann	Simbologia dei Tarocchi	I-IV

Venerdì 17				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	La vita simbolica	III-IV
15.00	Psicologia analitica	Oldani	Super io Aspetti teorici	I-II
17.30	Supervisioni	Valerio	Casi clinici	III
17.30	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti teorici	I-II
20.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici età evolutiva	I-IV
Sabato 18				
09.30	Psicopatologia e diagnostica	Pozzi	Borderline clinica e semantica	III-IV
09.30	Supervisioni	Becatti Oldani	Esercitazione	I
09.30	Supervisioni	Castellari Valerio	Esercitazione	II
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	Casi clinici Jung	I-IV
14.30	Supervisioni	Trapani	Casi clinici	I-IV
14.30	Psicologia analitica	Valerio	Jung Opere 1935- 1943	I-II
14.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti clinici	III-IV
Domenica 19				
09.30	Psicologia analitica	Ribola	Regressione	I-II
09.30	Supervisioni	Ricci Trapani	Casi clinici	IV
09.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici	III
11.30	Psicologia analitica	Ribola	Regressione	I-II
11.30	Psicologia analitica	Gay	Borderline riflessioni	III-IV
14.30	Psicologia analitica	Ribola	Regressione	I-II
Venerdì 24				
09.30	Etnopsicoterapia	Maisto Valerio	Presa in carico ospiti stranieri	I-IV
11.30	Etnopsicoterapia	Maisto Valerio	Presa in carico ospiti stranieri	I-IV
14.30	Supervisioni	Maisto	Casi Clinici	I-IV
Sabato 25				
9.30	Psicologia analitica	Gay	Borderline riflessioni	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Valerio	Jung Opere 1935- 1943	I-II
11.30	Supervisioni	Valerio	Casi clinici	III
11.30	Supervisioni	Ricci Trapani	Casi clinici	IV
11.30	Psicologia analitica	Datta Rondelli Scuderi	Ricordi sogni riflessioni	I-II
14.30	Psicologia analitica	Rondelli Scuderi	Laboratorio casi clinici	III-IV

FEBBRAIO 2020

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 07				
15.00	Supervisioni	Castellari Valerio	Esercitazione	II
15.00	Supervisioni	Becatti Oldani	Esercitazione	I
17.30	Psicologia analitica	Ribola	Madri e figlie	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti teorici	I-II
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io casi clinici	III-IV
20.30	Psicologia analitica	Datta	Animus	I-IV
Sabato 08				
10.30-17.00 Psicologia età evolutiva Di Renzo			Contributo di Jung all'infanzia	I-IV
Venerdì 21				
15.00	Etnopsicoterapia	Maisto Valerio	Narrazioni di altre civiltà	I-IV
17.30	Etnopsicoterapia	Maisto Valerio	Narrazioni di altre civiltà	I-IV
20.30	Supervisioni	Maisto	Casi clinici	I-IV
Sabato 22				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Pozzi	Borderline clinica e semantica	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Pozzi	Borderline clinica e semantica	III-IV
11.30	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
14.30	Psicologia analitica	Ribola	Regressione	I-II
14.30	Supervisioni	Trapani Ricci	Casi clinici	IV
14.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici	III
Domenica 23				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	Casi clinici Jung	I-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	Casi clinici Jung	I-IV
14.30	Supervisioni	Trapani	Casi clinici	I-IV
14.30	Psicologia analitica	Oldani	Laboratorio sul colloquio clinico	III-IV

APRILE 2020

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 03				
15.00	Psicologia analitica	Datta Rondelli Scuderi	Ricordi sogni riflessioni	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ribola	Madri e figlie	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti teorici	I-II
17.30	Psicologia analitica	Valerio	La vita simbolica	III-IV
20.30	Supervisioni	Valerio	Casi clinici	III
20.30	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	IV
Sabato 04				
9.30	Psicologia analitica	Trapani Valerio	Laboratorio casi clinici	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	Casi clinici Jung	I-IV
14.30	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	I-IV
14.30	Supervisioni	Trapani Ricci	Casi clinici	IV
Domenica 05				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	Disturbi della personalità	I-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	Disturbi della personalità	I-IV
14.30	Supervisioni	Lombardi	Casi clinici	I-IV
14.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici età evolutiva	I-IV
16.30	Psicopatologia e diagnostica	Docenti Vari	Casi clinici Borderline	III-IV
Venerdì 17				
15.00	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
15.00	Psicologia analitica	Gay	Borderline e riflessioni	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Gay	Arte e follia	I-IV
20.30	Supervisione	Oldani	Casi clinici	III
20.30	Colloqui allievi I e II anno			
Sabato 18				
10.30-17.00 Psicologia età evolutiva Di Renzo			Fordham e terapia analitica junghiana	III-IV

MAGGIO 2020

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 08				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	La vita simbolica	III-IV
15.00	Psicologia analitica	Datta Rondelli Scuderi	Ricordi sogni riflessioni	I-II
17.30	Psicologia analitica	Ribola	Madri e figlie	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Oldani	Super-io aspetti teorici	I-II
19.30		ASSEMBLEA		
Sabato 09				
9.30	Etnopsicoterapia	Docenti vari	Laboratorio casi etnoclinici	I-IV
11.30	Etnopsicoterapia	Docenti vari	Laboratorio casi etnoclinici	I-IV
14.30	Etnopsicoterapia	Docenti vari	Laboratorio casi etnoclinici	I-IV
Venerdì 15				
15.00	Psicologia analitica	Gay	Arte e follia	I-IV
17.30	Psicologia analitica	Gay	Borderline e riflessioni	III-IV
20.30	Epistemologia	Corti	Analoga dell'interpretazione	I-IV
Sabato 16				
9.30	Psicologia analitica	Trapani Valerio	Laboratorio casi clinici	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Ricci	L'immagine nella pratica analitica	I-II
11.30	Psicologia analitica	Trapani Valerio	Laboratorio casi clinici	III-IV
14.30	Psicologia e diagnostica	Trapani	Casi clinici Jung	I-IV
Domenica 17				
9.30	Psicologia e diagnostica	Lombardi	Disturbi della personalità	III-IV
11.30	Psicologia e diagnostica	Lombardi	Disturbi della personalità	I-IV
14.30	Esame	Ribola Trapani	Colloquio psichiatri ed esame	I-IV
Venerdì 29				
15.00	Psicologia analitica	Datta Rondelli Scuderi	Ricordi sogni riflessioni	I-II
15.00	Psicologia analitica	Valerio	La vita simbolica	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Gay	Arte e follia	I-IV
20.30	Supervisioni	Oldani	Casi clinici	III
20.30	Supervisioni	Ribola	Casi clinici	IV



Circolo
di via Podgora



Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

Circolo di Via Podgora
Li.S.T.A. | Libera Scuola di Terapia Analitica

Via Illirico, 18 20133 Milano
02 39834097 | 345 8564612
info@scuolalista.it | www.scuolalista.it